

A
RT

EET

ERZ

ET
À





Rotary Club Valle del Rubicone

Distretto 2070

www.rotaryclubvalledelrubicone.it

ARTE ALL'ASTA

Quinta Edizione

teatro dei filtri

Centro Artigianale "La Fabbrica"
viale Carducci - Gambettola

13-15 novembre 2009



Rotary Club Valle del Rubicone
Distretto 2070
www.rotaryclubvalledelrubicone.it

Domenica 15 Novembre, alle ore 15.00, presso il Teatro dei Filtri - Centro Artigianale "La Fabbrica" avrà inizio la quinta edizione di "Arte All' Asta", iniziativa annuale del Rotary Club Valle Del Rubicone, inserita nel contesto della "Antica Fiera della Canapa".

L'annata rotariana 2009-2010, è stata dedicata alla "Acqua".

Sono state affrontate le principali problematiche legate alla risorse idriche, come la mancanza d'acqua potabile per i paesi del terzo mondo e le malattie ad essa collegate ed i problemi dell'inquinamento per i paesi industrializzati.

Il ricavato dell'asta di questo anno andrà a sostegno di due Services:

- uno sul territorio di appartenenza del Club che prevede la fornitura di attrezzature da destinarsi alla palestra presso la "Casa di Riposo per Anziani" di Savignano sul Rubicone.
- l'altro che è in tema con l'annata rotariana prevede fornitura di attrezzi e la costruzione di alcuni pozzi nei paesi del terzo mondo.

All' appello per i fini sopraindicati hanno risposto anche quest'anno con grande entusiasmo novanta artisti del nostro territorio che hanno donato le loro opere rendendo possibile la realizzazione di questa iniziativa altamente umanitaria.

A nome dei soci del Club e mio personale, un grazie di cuore ed un atto di gratitudine agli artisti che hanno contribuito e permesso di realizzare questa asta "Arte e Terza Età"

Un particolare ringraziamento, ai soci componenti la Commissione "Arte all'Asta" che con dedizione e capacità rendono possibile la realizzazione di questo stupendo evento.

Il Presidente
Giordano Zamagni

L'arte non mi conosce e allora io cerco di conoscere lei. E' a questo proposito che per alcuni decenni ho frequentato pittori e scultori residenti ovunque. Il luogo dell'incontro era una rivista diffusa in campo nazionale. Però la mia attenzione si è fermata soprattutto sugli autori di casa, cioè di Rimini e provincia, non soltanto per la comodità della vicinanza, ma anche per il loro valore e poi perché mi sembra che questa zona sia più di qualsiasi altra ricca di tali personaggi.

I quadri, le realizzazioni plastiche, le riflessioni degli autori percorrono strade non consuete e se è vero, come sosteneva Thomas Mann, che un artista è un avventuriero, fermarsi a parlare con lui, soprattutto considerare il suo prodotto è sempre un'avventura. Certamente è istruttivo, piacevole, interessante.

Partecipo volentieri all'asta per beneficenza che annualmente organizza il Rotary Valle Del Rubicone perché è l'occasione unica per stare insieme in un intero pomeriggio con quasi tutti i pittori (gli scultori sono rari) del lembo di terra bagnata dal mare. Gli artisti offrono il meglio di sé in una bella gara di solidarietà.

Ce ne sono di bravi, eccome! Ne vengono diversi in punta di mente e di penna a cui riferirsi, ma senza fare nomi, che sarebbero troppi a parlare di tutti. C'è quello là, cantore, con le voci dispiegate dei colori, della Romagna, come, con altri mezzi, Pascoli o Fellini o Casadei. Meglio non dire altro di lui e lasciare ad ognuno la soddisfazione di identificarlo. La maggior parte dei dipinti è realizzata con linguaggio figurativo. In genere si assiste al ritorno del vero col quale parla la natura stessa, che è compresa da tutti, Gli argomenti ricorrono: nature morte, figure umane, paesaggi, composizioni floreali. E va bene così perché l'arte, testimoniava Ugo Foscolo, non consiste nel rappresentare cose nuove, bensì nel rappresentare con novità.

E ancora: vediamo delle vele che sbordano oltre i limiti della cornice, leggere come la poesia, desideri che vanno al di là del possibile.

Ogni quadro ed ogni autore aprono vie nuove da percorrere sul monte difficile dell'arte. C'è un artista tesa verso la monocromia. Rappresenta il mondo del lavoro e gli affetti profondi. I colori, in certi contesti avrebbero luci di festa, mentre i suoi, solo qualche braccia, sono quelli della fatica, sorretta dalla speranza che non si spegne.

Non manca l'umorista, che vuol dire buon umore. Le sue strade non hanno limiti, né divieti. I suoi ponti hanno campate che saltano da una nuvola all'altra.

Un autore dipinge signorine abnormi, quintali di dolcezza. Sembrano trionfi dell'abbondanza eppure accendono sotterranee tenere emozioni.

Ad ogni appuntamento rotariano per beneficenza con l'arte sono tanti i quadri da considerare, infiniti gli stimoli per il pensiero e per il sentire. Ciascuna opera propone nel tempo ulteriori motivi, perché l'arte, insegna Balzac, è la natura concentrata.

Il Presidente

Franco Ruinetti

La manifestazione "Arte all'Asta" viene meritoriamente organizzata per il quinto anno consecutivo dal Rotary Club Valle del Rubicone: E' dedicata alla terza età, con efficace continuità rispetto al tema dello scorso anno, quello dell'infanzia: parliamo degli anni, cioè, nei quali più vivi sono il dovere/piacere della vicinanza e della solidarietà

Lo spazio a disposizione non consente di elencare i nomi degli artisti e di indicarne singolarmente le qualità stilistiche: le pagine successive saranno, peraltro, veramente esplicative allo scopo.

Da rilevare come prevalga il figurativo, comunque sempre ricco di fascinazioni legate alle avanguardie novecentesche, per cui il suggestivo comporsi della visione complessiva risulta quanto mai ampio e felicemente vibrante, nell'animo e insieme nella coscienza estetica, di echi e di significative risonanze.

Non manca l'espressionismo "duro e puro" di alcuni autori, così come cospicue sono le tendenze simboliste, concretizzate e contaminate con efficacia, ricorrendo ora al naturalismo, ora al sintetismo delle forme, ora all'iperrealismo, ora ad una vena sottilmente naif, ora al collage materico di raffinato impatto visivo. Nella presente edizione, il ruolo dell'Informale appare più circoscritto.

Viva l'Arte e la sua capacità di esprimersi nei modi più vari; viva l'Arte e la sua volontà e capacità di proporsi ed esplicitarsi, sì da comunicare il messaggio che l'autore ha inteso trasfondere nell'opera, lasciando nel contempo quella libertà di interpretazione e di immedesimazione personale, privata, che è uno dei doni, o "miracoli" precipui dell'Arte stessa.

Grazie per tutto questo agli artisti: sapremo mai definire le motivazioni, le emozioni, i sentimenti, le memorie che ci inducono a scegliere determinate opere, che poi ci "parlano", ci accompagnano nel nostro quotidiano, atteso che le "ambientiamo", con scelta precisa, all'interno delle nostre dimore?

Grazie per il dono fatto al Rotary Valle del Rubicone e grazie al Club per il suo prezioso volontariato: sia gli autori delle opere, sia i soci sanno che tanto impegno è profuso per una causa giusta!

Flavia Bugani

OPERE

LOTTO 1 - DALLE ORE 15,00



Lotto 1 - N. 1 - Angelini Silvano "Senza titolo"

Tecnica: Acquerello cm. 35 x 20

Silvano Angelini nasce nel 1949 a Tripoli, in Libia.

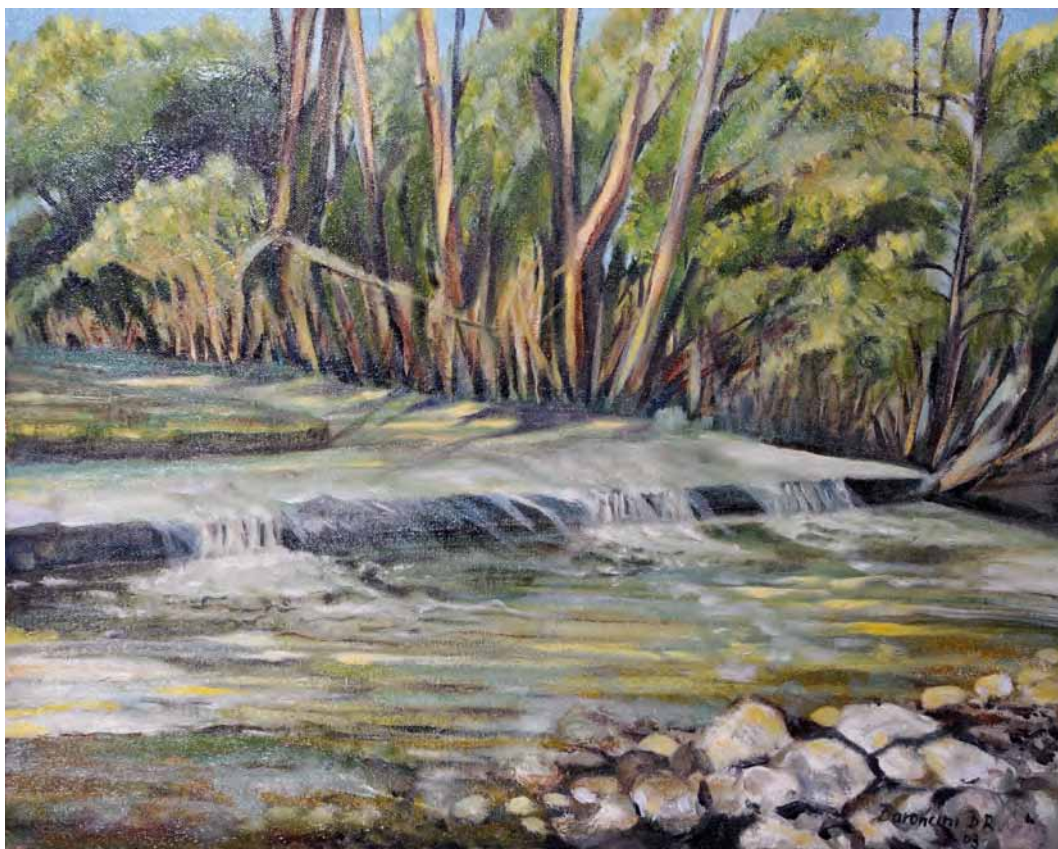
Reduce da un viaggio in Inghilterra, a 18 anni modella in cera la prima medaglia ed entra nella scuola del padre, diventata anche bottega, creando modelli di bracciali, di piatti cesellati ed altri oggetti-regalo.

Si impadronisce del mestiere di artigiano orafo-argentiere nella più larga accezione.

Dopo l'esilio di tutti gli Italiani dalla Libia, tra il 1969 e il 1970, comincia una nuova vita a Rimini, nella casa laboratorio sul porto.

Modella alcuni altorilievi in gesso e successivamente, nel 1973, realizza le sue prime medaglie eseguendo tutto il processo di lavorazione, dal modello al conio in acciaio, alla fusione del metallo, infine alla coniazione.

Angelini organizza convegni artistici e conosce Fiorenza De Angelis, maestra di pittura a Firenze; tre lezioni bastano per iniziare un lavoro travolgente: nascono opere in creta, in bronzo, in marmo e in pittura acquerello e tempere.



Lotto 1 - N. 2 - Baroncini Bruno Ruffo "Cascatelle"

Tecnica: olio su tela - cm. 50 X 40

Bruno Ruffo Baroncini vive e lavora a Rimini.

Una pittura che racconta la realtà, quella di Baroncini, con un linguaggio figurativo luminoso.

Il disegno è incisivo e fedele ai motivi privilegiati, i quali, sulla superficie della tela, sembra siano colti in un momento di pausa del tempo.

La luce è vivida e trasparente. Risulta un'atmosfera fresca in questi quadri; la visione degli esterni, dove si vedono anche le geometrie degli edifici, nutre un'intonazione spesso mattutina, che è trascorsa dal sentire sereno della giovinezza.



Lotto 1 - N. 3 - BARTOLETTI RINO "Casolare di campagna"

Tecnica: olio su tela - Cm. 40 X 60

Rino Bartoletti, pittore, nato a Forlì, ha frequentato l'Accademia delle belle Arti di Ravenna e dipinge da moltissimi anni. Hanno parlato di lui giornali, riviste e libri d'arte. "L'eleganza che qualifica una partitura musicale di alto spessore è la stessa che esalta gli accordi tonali di una pagina pittorica..."

Rino Bartoletti conosce bene il fascino della tavolozza ed i contrasti fra la delicatezza dei toni e l'energia con cui va posato il colore. Dalla equilibrata compresenza di questi elementi nascono i suoi quadri che insinuano nell'intarsio disegnativo e nell'armonia della scansione materico-tonale, accentuata dallo studio attento delle potenzialità della luce, la sensazione ariosa di ambienti e paesaggi sereni e piacevoli..." (Rosanna Ricci).



Lotto 1 - N. 4 - Bedeschi Nevio "Frammenti festa dionisiaca"

Tecnica: olio e tecnica mista - dimensioni: cm. 60 x 70

Faentino (per nascita e formazione), frequenta la scuola di Disegno di "Tommaso Minardi" sotto la guida di Roberto Sella e Francesco Nonni e consegue il diploma di maestro d'arte all'Istituto Statale "G. Ballardini".

Inizia l'attività artistica verso la metà degli anni Cinquanta cimentandosi nella pittura e nelle varie tecniche grafiche con opere sostanzialmente d'impatto realista e specialmente ispirate alle tematiche del sociale.

Attestato su canoni sostanzialmente figurativi, l'artista propone un personale linguaggio espressivo ricco di simbologie e di elementi comunque trasfigurativi della realtà visibile, realizzata ad altri scenari talora scaturiti dalla storia, talora offerti dalla cronaca del suo tempo.



Lotto 1 - N. 5 - Boattini Miria "Eremitage"

Tecnica: olio su faesite - cm. 50 X 50

Miria Boattini fa parte del Cenacolo di Via A. Cantoni di Forlì. Ogni artista del Cenacolo condivide lo stesso amore per la pittura, privilegiando elaborazioni compositive che assumono una connotazione leggibile, serena, familiare. Le opere prodotte sono paesaggi, fiori, nature morte che appartengono a realtà fisiche, ma sono anche luoghi della memoria che possono comunicare emozioni reali, di grande delicatezza.



Lotto 1 - N. 6 - Brolli Maneglia Lydia "La nonna"

Tecnica: acrilico su tela - cm. 40 X 50

...."L'unitarietà dello stile si sviluppa nelle molteplici situazioni per offrire un mondo sano e autentico, in cui l'amore si plasma nella dolcezza dell'affetto, nel miracolo del vivere intensa la tematica degli anziani. Non sono persone vinte dal progresso e neanche dalla stanchezza. Non sono nemmeno tristi. Sono visioni filtrate dalla memoria, ma rappresentano pure un' ancora di salvezza, un urgente invito agli ideali della modestia. Protagonista della pittura di Brolli Lydia Maneglia è il silenzio; anche laddove le presenze umane sono due o tre, mai di più, si intona un'atmosfera assorta che conquista immediatamente.

In un mondo chissoso, Lydia, con volontà di ferro e convincimenti incrollabili, si accompagna un passo indietro. ...voltarsi indietro, indica anche di ritrovare noi stessi perché le smanie degli agi e degli egoismi anebbian e falsificano una pittura che germina dal raccoglimento, trepida di forza e sicurezza e proprio perché fa perno sul sentimento schietto e tenace, sfronato da qualsiasi ordito più o meno declamatorio, prospetta gli ideali".

(La Voce)



Lotto 1 - N. 7 - Campana Marco "Piccoli grandi pesci - Maternità"
Tecnica: pastelli ad olio - Dimensioni: cm. 70 X 50

Marco Campana vive e lavora a Bellaria.

Ha scritto e illustrato una "trilogia sul mare" di cui fanno parte: il mare dei pesci d'argento (Raffaelli editore, 1998), Il pesce quadrato (Totem edizioni 1998) e Sette meduse, sette piccole sorelle (inedito). Per L'Arboreto Edizioni ha pubblicato nel 2004 il seme penseroso, primo volume della collana "Incontri da favola", nel 2008 "L'acrobata e le farfalle" e nel 2009 "I colori dormiglioni".

Un suo intervento sul percorso creativo della favola "Il pesce quadrato" è pubblicato in Matematica e cultura 2006 (Atti del convegno, Sprinter Italia Edizioni)



Lotto 1 - N. 8 - CAVALIERI GIULIETTA "Passeggiata nel bosco"
TECNICA: mista - cm. 60 X 40

Giulietta Cavaliere risiede ed opera nella R.S.M. in via Ranco Serravalle n. 5 .
Dal 1977 ha partecipato a numerosi concorsi, mostre e rassegne d'arte ottenendo sempre unanimi consensi da parte del pubblico e della critica. Hanno parlato di lei giornalisti e TV locali, ed è stata citata più volte su quotidiani, riviste specializzate e volumi d'Arte.



Lotto 1 - N. 9 - Cerrone Silvia B. "Ballerina"

Tecnica: olio su tela - cm. 51 X 71

Silvia Cerrone è nata a Buenos Aires, vive e lavora a Rimini.

Ha maturato una pluriennale esperienza nelle tecniche ad olio, pastelli, monotipo ed acquerello.

Dipingendo con Cesare Filippi, Mario Massolo ed altri artisti riminesi, ha partecipato a numerose mostre e concorsi.

Il sapiente accostamento dei colori, ora delicatamente sfumati, ora caldi e decisi, sfocia nella grande capacità di coprire con il velo delle emozioni le diverse sfaccettature di una quotidianità semplice e immediata, ricreando sulle tele tutta la solarità della sua origine sudamericana.



Lotto 1 - N. 10 - Colonna Benito "C'era una volta"

Tecnica: Acquerello - china - cm. 50 x 36

Dopo aver speso una vita al servizio dello Stato con la qualifica di macchinista ai treni, alle dipendenze delle Ferrovie, oggi, in quiescenza, quando, libero da altri impegni, si dedica con passione alla realizzazione di quel desiderio che ha conservato nel cassetto per lungo tempo: siglandolo con le tre P : Poesia, Prosa, Pittura.

I suoi lavori gli hanno procurato riconoscimenti regionali, nazionali ed internazionali. Soddisfatto della riuscita delle proprie opere è spronato nel proseguire questo cammino.



Lotto 1 - N. 11 - Costantini Pier Antonio "L'albero della vita"
Tecnica: mista su tavola tamburata - Dimensioni: cm. 70 X 70

Pier Antonio Costantini è nato a Rimini dove vive e lavora. Autodidatta, ha appreso i primi rudimenti della pittura e del disegno dallo scultore Elio Morri. Ha quindi seguito i corsi di Cesare Filippi e Agostino Marchetti. Nel 1989 incontra Sante Battistelli con il quale apre una scuola di disegno e di pittura a Riserba. Pittore di contrasti e luminosità, i suoi lavori si distinguono per un saldo riferimento alla realtà dove paesaggio, natura morta e figura umana sono accumulati da tinte calde e decise. Nelle sue ultime opere questa ricerca del colore si è trasformata in un mono cromatismo accentuato dalla ricerca quasi spasmodica della luce. Nelle grandi dimensioni riprende il simbolismo, a volte enigmaticamente semplificato, che ben si fonde con l'incisività del segno e del forte contrasto. I suoi paesaggi solari, ma deserti di presenza umana, le sue figure femminili e i volti, fermi nella posa e nell'espressione di un attimo, ci raccontano del lento e inesorabile trascorrere del tempo. Ha partecipato a varie collettive ed alcune personali; le sue opere sono presenti in numerose collezioni italiane ed estere. Hanno scritto di lui critici come Odette gelosi, Franco Ruinetti e Ivo Gigli.



Lotto 1 - N. 12 - Di Carlo Guido "Trabaccolo"
Tecnica: tempera - cm. 50 x 70

Piacevoli e subito godibili, le opere dell'artista Guido Di Carlo nutrono meditazioni che si distendono nel tempo ed in esso si esplicano distillando significati ed emozioni. Le tematiche svolte sono del tutto originali, gli argomenti si fondono, richiamano e sviluppano nella continua ricerca di se.

Assumono incisiva figurazione gli stupori intatti che provengono dalla dimensione della memoria. In questi quadri c'è un mondo filtrato nella concentrazione, ludico ed insieme con qualche brivido represso di nostalgia, fresco, dalle cromie aeree, ma intense.

Poi si afferma il filone delle biciclette: strani corridori, ma presenze suggestive colte nella mente di tutti, in essi c'è soprattutto la schietta poesia che ha la voce del colore, del segno, che abbozza le idee senza insistere.

Suggerimenti al volo per la bellezza della fantasia. Favole, recuperi onirici, vero, arte popolare ed aristocrazia dell'arte: c'è tutto in questi quadri.

(Franco Ruinetti)



Lotto 1 - N. 13 - Fiori Ivan "Natura morta"

Tecnica: acquerello - cm. 40 X 30

Ivan Fiori vive e lavora a Santarcangelo di Romagna.

Ha frequentato l'Istituto d'Arte di Faenza e insegna musica.

E' tra i fondatori di "Santarcangelo dei pittori". Ha lavorato per l'editoria e partecipato a mostre personali e collettive in diverse città.

"...C'è nell'autore una vena artistica profonda che scende come la radice più giù nella terra dei costumi e delle tradizioni popolari. (...) Ivan Fiori con premura e grande tenacia ripropone circostanze comuni che nell'artificio delle composizioni destano un profondo e soffocato gusto per la provocazione. (...) Nature cromatiche, suggestioni diffuse, impasti mutevoli che riassumono segni emblematici della vita interiore".



Lotto 1 - N. 14 - Gavazza Antonella "Paesaggio alpino"
Tecnica: olio su tela - cm. 50 X 60

Ogni artista del Cenacolo condivide lo stesso amore per la pittura, privilegiando elaborazioni compositive che assumono una connotazione leggibile, serena, familiare. Le opere prodotte sono paesaggi, fiori, nature morte che appartengono a realtà fisiche, ma sono anche luoghi della memoria che possono comunicare emozioni reali, di grande delicatezza.



Lotto 1 - N. 15 - Giacconi Ornella "Senza titolo"

Tecnica: mista - Dimensioni: cm. 60 X 70

Ornella Giacconi è nata a Rimini dove vive e lavora da vent'anni.

Il capo e il busto, cioè l'erma e quindi il pensiero che passa attraverso il cuore per una rettificazione tornando a quell' infinito cui è rivolto il capo è, nella pittura di Ornella il contrassegno più eloquente che distingue le sue opere.

La grazia dei visi rimanda lo stupore dello spirito che scopre di essere racchiuso nella materia, di aver assunto geometrie che hanno valenze di colore e quindi diverse vibrazioni, come nei chakra, che consentono di mantenere un ponte con quel regno che definiamo invisibile e che comunque ci avvolge con i suoi impulsi emittenti, così come siamo avvolti e compenetrati dall'aria.

E sono proprio i colori dell'elemento aereo e del cielo, che riempiono i visi, creano mondi, spandendosi nelle spalle e intorno, come nel resto del corpo che crea l'impronta delle espressioni forti per le figure maschili e ieratiche, quiete per quelle femminili.



Lotto 1 - N. 16 - Guidi Severino "La corsa"

Tecnica: china e acquerello - cm . 40 X 25

Severino Guidi è nato nel 1940 a Savignano sul Rubicone dove vive e lavora. Ha frequentato l'Istituto d'Arte del Libro di Urbino perfezionandosi nel settore della pubblicità industriale che professionalmente ha curato per oltre quaranta anni. Si rivelò nel 1947 quando entrò a frequentare la prima classe della scuola di campagna del maestro Federico Moroni nella frazione di Bornaccino a Santarcangelo, scuola che da molti è chiamata col nome di Severino.

Riempiva i fogli dei quaderni per le aste con dei disegni a penna di grande interesse. Esordì a Milano nel 1948 con il I° Premio nazionale in una esposizione Mondiale d'arte infantile. Da allora ha sempre presenziato alle massime manifestazioni nazionali ed estere d'arte giovanile.



Lotto 1 - N. 17 - Mantegazza Tinin "Volo libero"

Tecnica: acrilico su tela - Dimensioni: cm. 121 X 41

Ligure di nascita, milanese dalle scuole elementari fino a poco tempo fa, ora trapiantato sulla costa romagnola.

Ha disegnato e dipinto da sempre, , si è occupato intensamente di teatro, radio e televisione, ha lavorato in diversi giornali e organizzato eventi artistici e culturali.



Lotto 1 - N. 18 - Manzi Giovanni "Cavallo bruno"
Ceramica - Dimensioni: cm. 28 X 32 X 24

Ascolta la furia dei cavalli che conoscono il morso e la briglia e si protendono verso un irraggiungibile traguardo di libertà e covano nell'occhio tondo o socchiuso una luce fredda, un'accusa senza attenuanti all'uomo-padrone che li vuole in ippodromi lustri, in circhi agghindati, o a girare in tondo in prezzolati maneggi. La libertà non è alata, la libertà è un galoppo di zoccoli nella prateria; è lo sguardo ardente del capo-branco che conduce il suo harem lontano dalle grinfie dell'uomo.

Giovanni Manzi ha risposto alla sua vocazione conseguendo la maturità artistica presso l'Istituto d'arte di Faenza, allora fulcro e sirena per coloro che avevano le arti plastiche e figurative nel cuore e sulle mani.

Qui si è formato in anni fertili di ricerca e sperimentazione sotto la direzione di grandi maestri come A. Biancini, C. Zauli e G. Boschi. Alla fine degli anni 70 si abilita nell'insegnamento di Storia dell'arte ed educazione artistica presso le scuole medie e superiori, iniziando una lunga e duratura attività professionale. Parallelamente da vita ad un laboratorio di ceramica e modellato mai tradito negli anni anche se condotto in alternanza con la pittura. A metà degli anni 90 ha intensificato ed arricchito la sua produzione artistica con opere scultoree che hanno catturato l'attenzione di un pubblico sempre più numeroso e qualificato grazie a varie esposizioni in diverse città italiane. I cavalli, figli del vento e delle praterie sono i protagonisti indiscussi delle sue opere. La lotta dell'artista è la sfida contro il tempo e la furia del galoppo nel tentativo di catturare quell'attimo fuggente e quella essenza che fa della creazione artistica una vera e propria opera d'arte. Giovanni ci porta ad assaporare il gusto di una arte nobile e vera poiché lontana da forme di sensazionalismo e tesa a scavalcare le barriere del tempo e dello spazio alla ricerca dell'assoluto.



Lotto 1 - N. 19 - Massolo Mario "Coltivazione di colza presso il bruciatoio"
Tecnica: olio su tavola telata - cm. 30 X 50

Mario Massolo vive e lavora a Cerasolo di Coriano (RN). In età giovanissima ha intrapreso studi artistici presso il pittore Giuseppe Mazzoli. Trasferitosi con la famiglia a Milano, ha proseguito lo studio della pittura frequentando per sei anni lo studio della pittrice Elena Mazzeri. In anni più recenti ha approfondito le tecniche di incisione avendo come maestri il professore conte Giulio Bars di Roma e l'incisore Giorgio Mattini di Pesaro, e dell'affresco con il professore Paolo Castellani di Pesaro.

Insegna a Coriano e Cerasolo. Nel 1972 ha fondato con Ivo Casadei la scuola di pittura "I pittori della strada", divenuta in seguito la "Scuola Ivo Casadei", in sua memoria. Ha allestito numerose mostre personali in diverse città italiane ed estere. Le sue opere figurano in importanti raccolte pubbliche e private in Italia, in Europa ed in America.



Lotto 1 - N. 20 - Minarini Maurizio "Il chiostro"
Tecnica: olio su tela - cm 50 x 70

È nato a Rimini nel 1938.

Partecipa alla vita artistica nazionale e internazionale dal 1960. Ha allestito mostre nelle principali gallerie italiane e nel 1969 ha partecipato ad uno scambio culturale tra Italia e Jugoslavia. Nel 1971 le sue opere sono state selezionate per "Primavera Madrid" e nel 1982 ha esposto al "Saloon des national" di Parigi. I suoi lavori figurano nelle quadriere di numerosi enti pubblici e privati.

"...La rarefazione iconograficamente risponde a quella formale, ma allorché la inseguiamo nel significato dei dipinti non la troviamo più perché non è il vago desiderio di sospensione della cronaca, o della fuga. Fuga come volo, andare come leggerezza interiore, desiderio di vedere le cose con altri occhi, e così davanti alle tele ha senso solo l'oggetto espresso con tecnica e immaginazione, la tra-sfigurazione del reale con un "discorso" che Minarini sa fare e sa trasmetterci emotivamente."

(Ivo Gigli)



Lotto 1 - N. 21 - Nanni Anna Maria "Omaggio a Ingres"
Tecnica: acrilico su tela - cm. 60 X 50

Vive a Cesenatico, ove è nata nel 1937. Diplomatasi all'Accademia di Belle Arti di Ravenna, ha al suo attivo un'intensa attività espositiva, a partire dalla prima personale, 1959; notevole, del pari, la partecipazione a collettive e a concorsi in ambito nazionale e internazionale. Oltre la pittura pratica la scultura, il mosaico, le "arti minori". A lungo ha abbinato all'attività artistica quella didattica, quale insegnante di Educazione Artistica presso la Scuola Secondaria di primo Grado di Cesenatico.



Lotto 1 - N. 22 - Pagliarani Barbara "Il basilico del nonno"
Tecnica: olio su tela - cm. 50 X 50

Barbara Pagliarani è nata a Gambettola nel 1973, dove tuttora vive e lavora. Fin da piccola ha manifestato una forte passione per il disegno e la pittura. Ha approfondito le tecniche grazie agli insegnamenti della pittrice Francesca Ceccarelli e ha proseguito questo suo percorso aprendo due anni fa un negozio di articoli per le Belle Arti, coniugando così passione e lavoro. Dipingere è per Barbara Pagliarani aprire le porte di un mondo dove lei sola può entrare, un contatto diretto con una realtà unica che cerca di trasferire sulla tela con la sua sensibilità ed i suoi occhi. Le infinite possibilità di espressione e le emozioni che questa arte regala all'autrice la spingono a cercare sempre nuovi colori, nuovi oggetti da ritrarre, ma anche a far venire fuori immagini e luoghi che essa ha dentro di sé e chiedono di essere concretizzati.



Lotto 1 - N. 23 - Pagliarani Francesca "Senza titolo"
Tecnica: mista - cm. 100 X 150

Diplomata all'Accademia di Belle Arti di Ravenna, vive e lavora a Cesenatico. La sua pittura è una ricerca che oscilla tra materia simboli spiritualità. La pittura come strumento di conoscenza dell'animo umano e di quanto si cela fra ombra e luce. Una sorta di contemplazione del cielo a occhi chiusi per cogliere voci sensazioni colori che sono altrove. La pittura come voce dell'anima, una voce silenziosa, a volte assordante o feroce, che scalpita alla ricerca di uno spazio dove poter risuonare e rigenerarsi. Immagini che emergono nel tempo senza calcolo senza premeditazione, che riflettono uno specchio in cui guardare e in cui guardarsi. Una superficie dove arrampicarsi per imparare e per comprendere qualcosa in più.



Lotto 1 - N. 24 - POLIDORI DINA "Il gioco della vita"

Tecnica: mista - cm. 40 X 80

Dina Polidori nasce a Macerata Feltria (Pu) il 2 Maggio 1960.

A soli pochi mesi si trasferisce a Rimini. Fin da piccola ha sempre temuto i tagli da vetro. Crescendo si è resa conto che l' unico modo per sconfiggere le paure era superarle e non raggirarle. Gli ostacoli e le difficoltà sono per Dina una linfa vitale, un nutrimento ed un vigore energetico per corroborare la fragilità della sua sensibilità. Le ferite dei suoi sentimenti, a poco a poco si sono trasformate in frammenti di vetro, un modo per superare le lacerazioni di un' animo smarrito. Inizia giovanissima a lavorare e nello stesso tempo frequenta corsi specializzati per diventare vetrinista e modellista. Nel 2004 comincia ad approfondire la sua passione per il disegno e la pittura, frequentando la scuola dell' Università aperta "Federico Fellini e Giulietta Masina" di Rimini, con il docente Francesco Izzo (Università di Ferrara).

Nel mese di Ottobre del 2004, ha frequentato uno stage intensivo sulla pittura materia, con il maestro Fausto Ministrini di Perugia. Dal mese di Novembre del 2004 sta frequentando la Scuola quadriennale "Umberto Folli" di Miramare di Rimini con il maestro Renzo Berardi.



Lotto 1 - N. 25 - Riciputi Luciano "Barche in porto"
Olio su tela - cm 30 X 40

Il porto avvolto dal fascino della nebbia d'autunno.



Lotto 1 - N. 26 - Rossi Leonetta "Natura morta con mele"
Tecnica: olio su tela - cm. 40 X 50

Leonetta Rossi vive e lavora a Rimini. Ha cominciato la sua attività artistica con la pittura ad acquarello per passare successivamente alla pittura ad olio.

Ha frequentato corsi di pittura affinando la tecnica cromatica e paesaggistica.

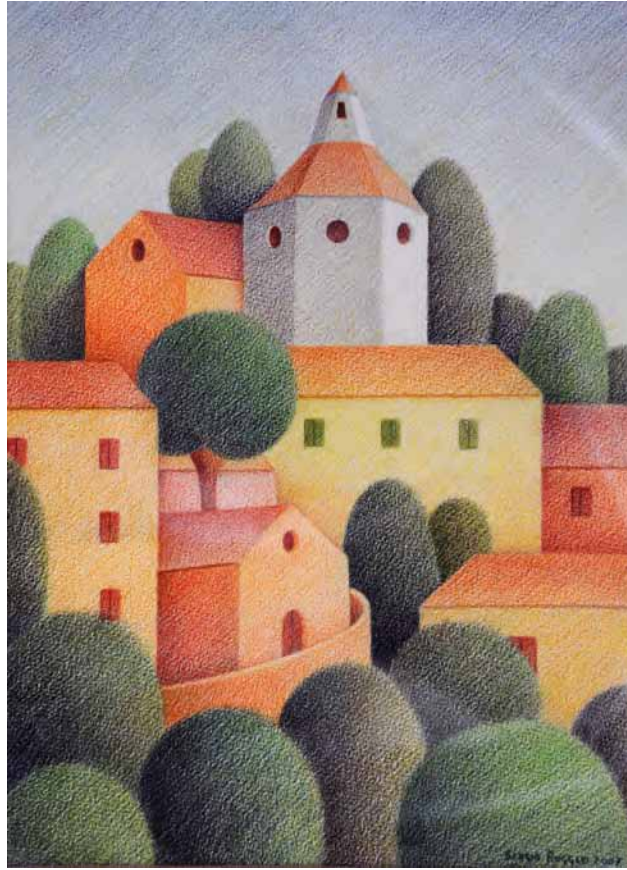
I quadri di Leonetta Rossi riflettono colori tenui, discreti, pastellati.

Nei suoi lavori si ritrovano tracce dell'impressionismo e il suo dipingere non indulge al segno, ma è una disposizione di macchie di colore sapientemente composte di getto, in maniera armonica.

Attualmente la sua arte pittorica si esprime soprattutto con spatola e pennello.

Le sue opere rappresentano paesaggi, fiori e nature morte che appartengono a realtà fisiche, ma che sono anche luoghi della memoria i quali possono comunicare emozioni reali di grande sensibilità. L'immutabilità e la staticità delle sue opere regalano una varietà cromatica calda e delicata.

I quadri di Leonetta Rossi riflettono l'amore della pittrice verso i paesaggi delle nostre colline, i luoghi della sua infanzia ed i paesi incontrati nella vita, luoghi raffigurati in tutta la sua bellezza e nella loro capacità di dare emozioni. I soggetti spesso sono strettamente legati alla natura che li circonda fino a diventare un tutt'uno con esso e l'uso della spatola interviene a volte per sottolineare la contiguità ed armonia di linee e colori. Ha partecipato a numerose mostre personali e collettive.



Lotto 1 - N. 27 - Ruggeri Sergio "Paesaggio"
Tecnica: pastello - cm 30x40

Sergio Ruggeri vive e lavora a Santarcangelo di Romagna.
Pittore autodidatta, insegnante di musica, è tra i fondatori e promotori dell'associazione "Santarcangelo dei Pittori".
Ha partecipato a mostre personali e collettive in varie città e lavorato per l'editoria e il teatro.
Ha collaborato alla realizzazione del manifesto "Santarcangelo saluta gli ospiti" per il XXXIV festival del Teatro di Santarcangelo.



Lotto 1 - N. 28 - Tumà Alessandro "Appennino"

Tecnica: acrilico su tela - cm . 80 X 70

Alessandro Tumà nato a Specchio (LE) nel 1957, vive e lavora a Cesena. Nel panorama degli indirizzi che caratterizzano la figurazione contemporanea Alessandro Tumà ha certo scelto una delle strade più difficili: quella della semplicità. Lontano dalle sperimentazioni su soggetti e materiali insoliti questo artista ha riscoperto nelle sue opere gli elementi della tradizione pittorica e del suo linguaggio, individuando in essi gli stimoli per una personale ricerca sui contenuti ed i mezzi espressivi. Nelle sue opere olii, acrilici, tempere ed acquarelli, si susseguono, accanto ai ritratti, scenari urbani, periferie deserte e scorci paesaggistici. Nel 2007 "Premio Agazzi" a Bergamo ha vinto il primo premio, sezione ad indirizzo figurativo.



Lotto 1 - N. 29 - Vannini Secondo "Al fiume"

Tecnica: mista su tavola - cm. 70 X 80

I dipinti ad olio di Secondo Vannini presentano due caratteristiche peculiari: la solarità delle rappresentazioni paesaggistiche e l'autobiografia delle iconografie.

Sono quadri godibili nel loro impressionismo macchiaiolo, aperto, cromatico e soffuso come di vento, come di brume che assieme allo sciame della luce corrono sui colli della Romagna o sulle spiagge deserte della Riviera....

(Ivo Gigli)

Secondo Vannini , da sempre, percorre le strade bianche delle colline, i prati e la battigia, perché spinto dal profondo legame con la Romagna, la quale rappresenta la sua nascita, i ricordi, il lavoro, le luci, gli affetti. L'ha, dice un poeta "mangiata e bevuta", respirata per sentirne gli odori e le stagioni. C'è identità tra lui e questa terra. E la canta con un sentimento che lo porta dove la solitudine ha gli occhi di altra vita, dove i "borghi sparsi" del verso pascoliano mostrano i tetti a capanna e qualche gelsomino che si arrampica sui muri sbrecciati. I colori hanno una voce che si riconoscerebbe subito tra cento altre. La sua pittura è forte, ma anche modulata e complice come un sussurro, che invita dentro, in quel mondo fatto di realtà e memoria, di vigore e dolcezza, che forse esiste tuttora eppure affonda nel sogno del passato. Linguaggio schietto, musica popolare di felliniana memoria, ma anche elegia che batte nel petto col rumore del vento e della risacca. L'Artista si è inventato una tavolozza tutta sua o, se vogliamo, uno stile composto da un alfabeto nuovo, che non distrae l'attenzione con i particolari, che è sempre chiaro, evocativo di immagini e di emozioni

(Franco Ruinetti)



Lotto 1 - N. 30 - Vincenzi Werther "Isola 100"

Tecnica: mista - cm 50 X 29

La ricerca dell'equilibrio

"Tra la ricerca di un equilibrato impianto compositivo ed una inquieta tensione espressiva, tra immagini poste sotto il segno di una maestosa evidenza plastica e una costruttività di lievitante indeterminatezza, tra l'austerità di toni affogati e l'urgenza di splendori stremati.

Tutta la pittura di Werther Vincenti sembra dibattersi all'interno di due poli opposti, di approcci contrari. Ma sembra soltanto, perché poi in realtà essa si presenta come uno spazio di frontiera, una linea mobile che mescola le più diverse possibilità di fare.

(G. Papi)

LOTTO 2 - DALLE ORE 16,30



Lotto 2 - N. 31 - Acquaviva Guido (Guidacq) "Matrimonio d'inverno"

Tecnica: Olio su tavola - cm. 30 x 22

Acquaviva, pittore schivo, evita da sempre qualsiasi contaminazione con l'engagement. Egli non è tentato né dalla polemica, né dalla satira e neppure dal rammarico di stampo nostalgico. Il suo dipingere è anzi, misurato e castigato. Con una sorta di infantile purezza che intride i "paciocconi" personaggi dei suoi quadri, ci conduce in un vagabondaggio della memoria dove è possibile respirare attimi di autentico lirismo, di "spensieratezza" infantile in cui i sogni mettono a tacere la logica.

Egli vede che oggi tutto è problematica, culturalmente disumano perché largamente vecchio ed imposto. Tuttavia ne sorride con finezza.

Ed è, forse, proprio questo impalpabile sorriso la sua dote più apprezzabile.



Lotto 2 - N. 32 - Astolfi Aldo "Il tempo"
Tecnica: acquerello e china - cm. 35 X 45

Aldo Astolfi è un autore certamente a dir poco singolare.

Vie da pensare che ogni quadro sia uno scantonamento, un prendere una strada diversa dalla solita, un cercarsi con regole proprie, dettate da necessità urgente. Il discorso dell'artista svara in quel artigianato che rappresentava direttamente il lavoro e l'ingegno di ogni uomo.

Ecco perché i carretti, gli scrigni, gli orologi, gli attrezzi dei mestieri.

In nessuno dei libri che ha dipinto c'è il titolo o l'autore. Il contenuto non importa perché ciò che conta è l'oggetto per sé che poi, a pagine aperte, vola come un gabbiano, che poi è pretesto per un discorso cromatico dalle soluzioni inimmaginabili da chi, ad esempio, si rivolga al paesaggio o al ritratto. La corrosione stessa, il consumarsi dall'uso, il movimento lento della cartapeccora, le sgranature delle copertine di pelle hanno pure nuovi valori di luci, parole che persuadono.

L'autore sostiene di descrivere il proprio disordine, naufragare nel proprio angolo.....

(Franco Ruinetti)



Lotto 2 - N. 33 - Bacci Oliviero "Via col vento"

Tecnica: olio su tela - cm. 50 X 60

Oliviero Bacci fa parte del gruppo storico "Santarcangelo dei pittori". Pittore ormai noto oltre i confini della sua terra, per i suoi quadri pieni di aria e di luce, che richiamano alla memoria favole e sensazioni antiche, voglia di serenità e spensieratezza, forse anche il bisogno di riscoprire una pace interiore.

L'originalità del segno stilistico di Bacci è senza dubbio negli spaventapasseri: immoti e silenziosi guardiani di campi e orti, nelle sue opere diventano metafora di rassicuranti difensori di una civiltà che vedono in pericolo, emblematici custodi di fantasie dimenticate. E così torniamo bambini di fronte a quei quadri dove fantocci di rami e di paglia si animano, ballano, suonano, poi spiegano le braccia come fossero ali e cominciano a volare portandosi dietro i ricordi più belli di ognuno di noi.

(da una critica di Giorgio Ricci)



Lotto 2 - N. 34 - BARTOLI - CORNACCHIA "Cestaio con cane"
Tecnica: altorilievo in ceramica - Cm. 39 X 48

Il primo è uno scultore vigoroso, antico allievo di Biancini; l'altro è pittore dal segno sapiente, allievo di Ugonia. Messi assieme sono Bartoli – Cornacchia, artigiani ceramisti di alto livello e di inesausto vigore produttivo. Le loro ceramiche uniscono con armonia le orme sicure di un tempo, proiettandosi sempre in avanti.

Si ammirano, si leggono come ispirata poesia di sogni concretizzati, di forme che vincono la materia, di colori adamantini.

Con Adelmo e Walter l' arte compie ancora la sua funzione: diviene il più sicuro mezzo dato agli uomini per comunicare tra loro, per comunicare con il mondo che li circonda, unendo il passato con il presente verso il futuro.



Lotto 2 - N. 35 - Brolli Bruno " Il portatore d'acqua"
Tecnica: mista - cm. 60 X 80

Vive e lavora a Rimini, artista poliedrico, noto ceramista e pittore, ha il laboratorio in Borgo San Giovanni.

Tutta la produzione reca, subito riconoscibile, la sua impronta, che è quella antica della sincerità. Nessuna distinzione tra pittore ed artigiano.

Ogni realizzazione è unica, anche nel versante della ceramica.

I dipinti denotano una particolare limpidezza d'occhio, insieme ad un felice scandaglio psicologico.

Sui volti e sulle figure dei personaggi considerati si possono leggere o perlomeno intuire le condizioni dell'esistenza.

Mentre sull'armonia dell'azzurro marino, frequente nei quadri, veleggia senza confini il desiderio di libertà.

(Franco Ruinetti)



Lotto 2 - N. 36 - Buratti Romano "Pescivendola"

Tecnica: carboncino - cm. 50 X 70

È nato a Cesena nel 1937 dove ha compiuto gli studi presso l'Istituto Professionale con la guida di Giannetto Malmerendi per le attività espressive. Ha frequentato poi un biennio di corso libero presso l'Accademia delle Belle Arti di Ravenna, avendo come docente il Maestro Folli.

Per anni interessato alla grafica umoristica, ha collaborato con giornali e riviste.

A partire dal 1974 e per un decennio circa si aggiudica, nei numerosi corsi a cui ha partecipato, premi prestigiosi e il plauso incondizionato della critica e del pubblico.

Sue opere si trovano in collezioni pubbliche e private, inoltre il suo nome figura sui più importanti cataloghi e riviste italiane e tedesche.

È inserito nella Galleria d'Arte Moderna di Roma.



Lotto 2 - N. 37 - Casadei Sandra "La nevicata"
Tecnica: fotografia - Dimensioni: cm. 50 x 70

Foto invernale a Gambettola dell'antico mulino Barberini, prima della demolizione



Lotto 2 - N. 38 - Colonna Loredana "Dolcezza"
Tecnica: mista - cm. 35 x 50

Loredana Colonna è nata a Torino, dove ha frequentato la scuola di danza del teatro Regio. Si è formata nel campo della pittura cogliendo gli insegnamenti del padre, pittore figurativo, poeta e scrittore. Interessanti i suoi lavori a carboncino e china e le sue tele ad olio. Si è dedicata inoltre allo studio della prospettiva lavorando in uno studio di architettura. All'Accademia delle Belle Arti si è cimentata nella copia di famosi capolavori ottenendo consensi e commissioni di numerose copie. Nel 1997 è entrata a far parte del Centro Arti Figurative di Riccione, da prima come socia-pittrice e poi come membro del Direttivo e dell'Esecutivo. Ha preso parte a numerose estemporanee e da quattro anni partecipa alle manifestazioni permanenti i "Giovedì dell'Arte" e i "Venerdì dell'Arte" a Riccione.

"....esprime con le sue opere la profondità del suo spirito, trasmettendo emozioni impregnate sulla ricerca della perfezione. (...) Riesce ad esprimere le sue doti artistiche anche in vedute paesaggistiche e nature morte, interessanti i drappaggi colorati vivacemente che appaiono in numerosi suoi quadri...".

(Gianni Mascarotto)



Lotto 2 - N. 39 - Correggiari Lamberto "Il bacio"

Tecnica: mista su tela - Dimensioni: cm. 40 X 61

Vive e lavora a Milano. Artista, architetto, designer, ricercatore nell'area dei sistemi della comunicazione, ha sviluppato un'esperienza creativa multiforme. È stato largamente presente nell'innovazione della moda italiana, sia come stilista sia come progettista di marchi e dell'immagine pubblicitaria. È attivo in varie discipline dalla pittura alla scultura, dalla grafica alla ceramica e all'arredamento. Si dedica ad un'intensa attività di performance e di installazioni artistiche. Sue opere sono: presenti in collezioni private e musei in Italia ed all'estero.



Lotto 2 - N. 40 - Dusan Jovanovic "Autunno"
Olio su tela - cm. 30 x 40

Nato nel 1949 a Belgrado, Dusa Jovanovic si rivela da subito un talento sul fronte della pittura, conquistando, a partire dall'età di undici anni, numerosi premi nazionali ed internazionali. Nelle sue opere egli attinge a piene mani dalla cultura classica e rinascimentale, e tutti i suoi dipinti denotano la propensione a rievocare il fenomeno luce caro al Forense, il virtuosismo cromatico del Caravaggio, le atmosfere crepuscolari di Rembrandt, secondo un'intima ispirazione per la quale l'aura di tempo sospeso si dilata oltre la tela, accentuando l'effetto di presenza-assenza dell'uomo. Assecondando il proprio impulso creativo che capta in profondità e che riscopre il senso vitale e l'anima delle cose, in un moto di eterno ritorno, egli propone opere ricche di tracce del tempo passato e insieme pulsanti di frammenti del quotidiano. Nella sua poetica, fantasia e manualità, invenzione e tecnica, ideazione nostalgica ed emozione lirica, convivono senza scontrarsi. La sua pittura diviene così veicolo per un clima affascinante e fiabesco, reso ancora più surreale dalla luce, calda e dorata, avvolgente, capace di far lievitare ogni immagine rendendola plasticamente viva e palpitante. Così avviene ai drappi morbidi e sinuosi, ai flauti, ai violini, ai nastri rossi, alle monete e alle medaglie antiche, ai libri consunti, ai calici nei quali si riflettono volti; tutti oggetti non comuni, nobili, intrisi di vita e di cultura, oggetti d'epoca, resi nel particolare, con infinita tecnica ed abilità. Ed in ogni immagine si ritrova la metafora dell'essere, l'allegoria della condizione umana, in una perfetta coniugazione di bellezza e armonia. Dusan Jovanovic, enfant prodige che ha mantenuto le promesse, non ha deluso le aspettative, vive e lavora fra Rimini, Belgrado e Parigi.



Lotto 2 - N. 41 - Erani Ido "Maternità"

Tecnica: affresco - cm. 70 X 80

È nato a Forlì nel 1945 vive e lavora a Vecchiazano (FC).

Erani dispiega la memoria visiva, sontuosa, della splendida eredità di una cultura altissima documentata in quelle chiese antiche che erano oasi di silenzio e di contemplazione nello spazio urbano. Allora come oggi, brulicante di voci e di passioni. Ricorda Erani non solo la matrice della nostra identità ma rivendica la dignità e la grandezza di un'arte che più di ogni altra deve intendersi "sociale" perché capace di parlare a tutti, proprio come le pareti affrescate delle chiese medioevali; nell'arte che, dunque, assegnava all'artista il ruolo morale di comunicatore e di educatore. Erano altri tempi certamente. Quanto lontani!

"Di tutti gli altri modi che i pittori fanno, il dipingere su muro è il più maestrevole il più virile, sicuro, risoluto e durabile": sono parole del Vasari che sono ben presenti a Ido Erani mentre, realizzando le superfici per i suoi affreschi, elabora le sue riflessioni sulla pittura murale, determinato e caparbio nel voler conservare la dignità che medita ad un linguaggio artistico che in passato ha rappresentato un primato dell'Italia.

(I. Giannetto)



Lotto 2 - N. 42 - Filippi Luciano "Barche a vela"
Tecnica: mista - Cm. 40 x 50

"Pittore paesaggista, interprete fine aristocratico della terra di Romagna, ricca di umori e di luci. Col tempo interessato a viaggi e soggiorni all'estero ha elaborato un più vasto orizzonte di temi figurativi dedicato ai paesi visitati: ila Francia in particolare e i paesi dell'Est europeo. Ha maturato nuove espressioni, nuova tavolozza, assumendo, accanto ai valori tradizionali dell'iconografia paesistica, dati culturali che rendono in profondità l'essenzialità storica dei soggetti riportati."

"Una pittura di concetto, resa piacevole da una eleganza raffinata e vivacizzata da inserimenti cromatici improvvisi, che si rivelano sopra la composizione con forza materia, offrendo all'occhio delle vibrazioni di luce rese più vigorose dalla tridimensionalità.

Una preparazione grafica sopra la quale più che dipingere costruisce e scolpisce le sue figure con colore ad olio unito ad altra materia personalmente preparata, in tal modo crea una sintesi artistica ricercata da molti, ma raramente resa in modo esauriente, ossia tale da trattare la materia come cosa vivente e pulsante"



Lotto 2 - N. 43 - Forlivesi Roberto "Suonatrice di flauto"
Tecnica: mista cm. 40 X 60

Nato a Gambettola nel 1953, qui vive e lavora.

Allievo dell'Istituto d'Arte per la Ceramica di Faenza specializzato nella Foggatura, svolge prevalentemente l'attività di ceramista (nel quale ambito, predilige la rappresentazione figurativa a tutto tondo).

Numerose e di spicco le realizzazioni con destinazione ecclesiastica.

Coltiva anche il disegno, la decorazione ad olio e in trompe l'oeil, la scultura.



Lotto 2 - N. 44 - Giuliani Giuliano "Pantocratore"

Tecnica: mista - cm. 80 X 75

Nato nel Comune di Ravenna, risiede a Castiglione di Cervia.
Oggettività naturalistica, dignità di contenuti, elevato sentire, proporzione, armonia, ordine mentale che è pure salda disciplina tecnica, "interiorizzazione" del vastissimo retaggio culturale della nostra storia pittorica, il tutto tradotto in impulsi creativi e modi stilistici autentici, espressione di sensibilità genuina e di una radicata, indefessa coerenza morale nel condurre la ricerca estetica: queste le caratteristiche precipue della produzione scultorea, pittorica, disegnativa del nostro artista.



Lotto 2 - N. 45 - Giunchi Christian "Madonna con Gesù Bambino"

Tecnica: tempera all'uovo – aureola in oro zecchino punzonato - Dim.: cm. 80 X 50

Giunchi Christian è nato a Cesena il 30.03.1970, è autodidatta e ciò che crea è frutto di una grande passione per l'arte sacra unita alla grande curiosità di sperimentare tecniche e materiali risalenti al 1300/1400 sec.

In particolare trae ispirazione dall'arte medioevale tramandata grazie al "libro dell'arte" del pittore e scrittore d'arte Cennino Cennini nel quale si descrive la preparazione dei supporti sui quali dipingere, la tecnica e la "ricetta" della tempera.

La pittura a tempera su tavola lignea non è solo tecnica pittorica ma qualcosa di profondo che richiede dedizione, pazienza ed umiltà.



Lotto 2 - N. 46 - Guerra Tonino "La venditrice"
Tecnica: mista - cm. 50 X 70

Nato a Santarcangelo di Romagna nel 1920, laureato in Pedagogia presso l'Università di Urbino, soggetto e sceneggiatore cinematografico di fama internazionale (collaboratore, fra l'altro di Antonioni, De Sica, Fellini, i Fratelli Taviani, Monicelli, Rosi), autore di opere narrative, poeta autentico e originale, artista che "traduce la fantasia in immagini e colori" dal 1989 vive e lavora nel Montefeltro a Pennabilli, ove ha dato vita a numerose installazioni artistiche.



Lotto 2 - N. 47 - Lenzini Pietro "Viso di donna"
Tecnica: matita - cm. 50x60

Nato nel 1947, vive e lavora a Faenza. Docente di Scenotecnica presso l'Accademia di Belle Arti a Bologna, ha svolto attività scenografica. Predominanti, però, sono la pratica incisoria e la realizzazione di opere pittoriche e plastiche, nel cui ambito stretto e coinvolgente è il rapporto sacro. Numerose le mostre e le rassegne d'arte a cui ha partecipato. Sue opere si trovano in varie collezioni pubbliche.

".....Nella ricca e variegata produzione dell'artista, molto è lo spazio occupato dalle tematiche sacre. Quelle di Pietro Lenzini sono le forme dell'uomo del dolore - del Crocifisso, o di un San Sebastiano trafitto da una punta acuminata e dirompente, ad emergere da un fondo buio e ad inarcarsi plasticamente verso chi osserva; ma anche in queste immagini tese e contratte sulla soglia della tenebra c'è tanto cielo, c'è luce chiara che è sostanza stessa della forma, c'è canto di vita nella piena accettazione della prova e del sacrificio,,,,,"



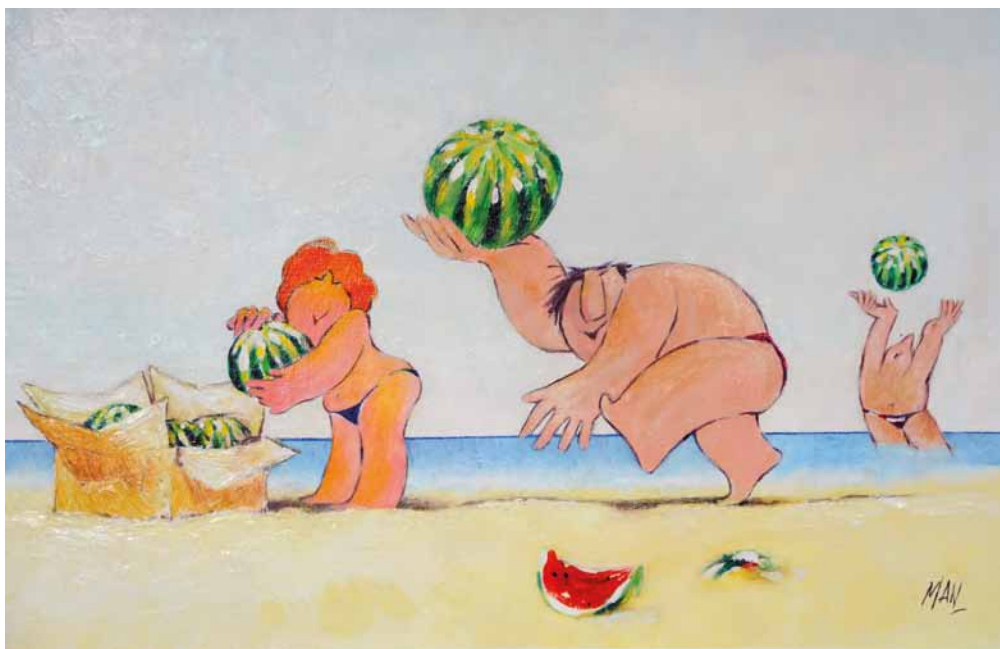
Lotto 2 - N. 48 - Lima Amissao "Autunno"

Tecnica: mista - Dimensioni: cm 80x60

"Oltre alla perfetta identificazione degli elementi pittorici con quelli figurativi nella pittura di Amissao Lima nemica di ogni leziosità decorativa troviamo una matrice che ci stupisce. La sua arte che affonda le radici nella secolare tradizione della cultura e della sua terra natale, non gli ha impedito di innestarsi con tutta la sua genuina spontaneità in una dimensione di tradizione romagnola che ha dello sbalorditivo....

Quella di Lima è una mano felice che sa risolvere il problema della forma, che dà compattezza alle dimensioni, con una tecnica dagli impasti succosi, opachi ma profondi...

(Alfonso Piancastelli)



Lotto 2 - N. 49 - Maneglia Enzo "Cocomerate"

Tecnica: mista - cm. 60 X 40

(...) è un eclettico e come tale andrebbe sviscerato in profondità e in ogni sfaccettatura del suo poliedrico talento. Tanti sono i campi dove si cimenta, basta scorrere il suo eloquente curriculum artistico per rendercene conto (le prime espressioni della sua creatività risalgono addirittura agli anni cinquanta tra le pagine del "Travaso"). In queste poche righe limitiamo la nostra attenzione alla sua ironia.

Maneglia è un artista colto e sensibile, dotato di un humour raffinato, discreto, in alcuni casi perfino amaro e surreale. I suoi disegni sono scenette della quotidianità, che con amabile tenerezza sfiorano le debolezze e i luoghi comuni del nostro tempo.

(...) Anche il "salotto" delle sue vignette, costellato di sagome stravaganti, merita riguardo. Le sue "creature" sono portatrici di una filosofia spicciola, fanciullesca, distaccata dalle passioni: fanno parte di una umanità ingenua, un po' bislacca, ma pulita e gentile, non ancora intossicata dagli sms e dai siti Internet. Un vero e proprio "teatrino", le illustrazioni satiriche di Enzo Maneglia, dove le marionette si muovono sulla base di ciò che il regista elabora nella sua incessante, caparbia e sottile osservazione del mondo.

(Manlio Masini)



Lotto 2 - N. 50 - Montecchi Augusto "Nostalgico ricordo"
 Tecnica: acrilico su tela - Dimensioni cm. 60 x 80

Augusto Montecchi è nato a San Vito di Romagna dove vive e lavora.

L'esordio avvenne già all'asilo, indotto da Suor Gemma a copiare santini, rivelò subito una attitudine e predisposizione al disegno. Dotato di estro e in possesso di una fervida fantasia, non seguì pienamente l'istinto creativo, ma alterò la produzione artistica a quel congruo 27 mensile che gli permise di avere le spalle coperte. Ha partecipato a numerose rassegne ed è stato riconosciuto ed apprezzato in ambienti specifici per i risultati raggiunti.

Dalla simbologia degli oggetti in disuso, abbandonati e disposti in soffitta (composizione statica ed inerte), analogia conseguente e trasposizione metaforica figurata, si evince che il protagonista (l'uomo nella sua temporalità) abbia già reso conto al Creatore dei suoi trascorsi terreni. Visive formulazioni concettuali sono: la divisa che conserva ancora la forma di chi la indossava, è appesa con una gruccia alle ragnatele, indica che la vita è appesa ad un filo. Le vecchie scarpe che più non camminano, indicano l'inizio e la fine di un viaggio. L'ombrello sorretto da un guanto suggerisce la condizione precaria dell'uomo in cerca di riparo perché dall'Eden cacciato. Infine la sedia, come l'autore sgangherata, e il bassotuba poiché l'autore è anche un po' trombone. La bicicletta, sinonimo di evasione e limitata libertà.



Lotto 2 - N. 51 - Muky "Fuga in Egitto"
Tecnica: Altorilievo in ceramica - cm. 35 X 22

Artista di origine trentina, ceramista, vive da anni a Faenza e nella città romagnola ha dato vita ad un cenacolo famoso in tutta Italia, dal quale fin dagli anni '70, sono passati a centinaia i personaggi più in vista del mondo culturale e dell'arte: la "Loggetta del Trentanove".

Iniziò con la pittura frequentando a Roma l'ambiente di Guttuso poi sceglie Mazzacurati come maestro. Le sue opere sono state esposte in tutto il mondo. Ama il bianco che, come il nero, resterà il colore della sua vita: "M'attrae la luce e l'ombra, la vita e la morte", afferma enigmatica.

Molte sue opere di ceramica sono esposte nei musei di mezzo mondo.



Lotto 2 - N. 52 - PASINI UGO "Natura morta"
Tecnica. olio ed acrilico su tavola - cm. 15 X 19

Inizia a dipingere verso la metà degli anni sessanta sotto la guida di Alberto Sughi e poi accanto ad Osvaldo Piraccini dal quale è avviato allo studio dell'antico, in particolare della pittura seicentesca, ed alla conoscenza dei maestri del Novecento.

Esordisce nel 1969 con una mostra personale a Cesena. Partecipa a vari concorsi d'arte a livello regionale ottenendo importanti riconoscimenti.

Durante tutto l'arco del suo lavoro, l'artista si mostra costantemente legato ai soggetti originari, con particolare evidenza per la natura morta.

Sul piano strettamente formale vanno apprezzati gli effetti di un graduale passaggio dall'iniziale calligrafismo, o "scrittura pittorica", alla prorompente fisicità delle "cose", ottenute sempre in punta di pennello e però senza indulgenze pittoricistiche di troppo.



Lotto 2 - N. 53 - Piraccini Osvaldo "Figura al sole"
Tecnica: olio su carta - cm. 32 x 46.

Nato a Cesena nel 1931, Osvaldo Piraccini si forma giovanissimo prima accanto a Giovanni Cappelli e poi con Alberto Sughì dai quali è indirizzato alle tematiche neorealiste peraltro affrontate con una precoce tensione alla sintesi dell'immagine e con una naturale vena lirica espressa attraverso una pittura rarefatta caratterizzata da un'impronta materica e da una gamma cromatica essenziale e raffinata.

"non v'è descrizione nella pittura di Piraccini, nemmeno nel senso più analogico del termine. V'è invece perenne ricerca di durata e di sonorità espressiva del tono, di valore e di 'pieno-vuoto' della fizione plastica. Un nulla separa la pittura di Piraccini dall'entrata nel grande Barnum delle bravure (o delle sbavature) informali. Quel nulla, che è però il segno sicuro del suo autocontrollo di pittore, esalta drammaticamente i volti impalpabili dei suoi nudi, contorce dolorosamente gli arti appena accennati delle sue persone umane, ferma e immobilizza, come farfalle trafitte nel punto esatto da un sapiente entomologo, i frammenti aerei dei suoi paesaggi cittadini".

(Antonello Trombadori)



Lotto 2 - N. 54 - Ranzi Angelo "Pesci"
Tecnica: olio su carta telata - cm. 51 X 41

Nasce a Forlì nel 1930 dove consegue il diploma di perito chimico. Dimostra sin da giovane l'inclinazione naturale per l'arte. La sua formazione artistica è inizialmente autodidatta, arricchita successivamente dall'incontro con due significativi Artisti della "Scuola Romagnola": Gino Mandolesi e Maceo Casadei che egli considera suoi Maestri. Alla fine degli anni '60 con una cerchia di artisti ravennati entra a far parte di una "Scuola del nudo" in cui si avvale dei preziosi consigli del pittore Francesco Verlicchi. Vasta è la sua produzione pittorica, suddivisa in dipinti che raffigurano vari soggetti come la natura morta, i fiori, i paesaggi e gli scorci di città. Nonostante una tecnica che affonda le radici in un variegato trattamento del colore che registra ogni palpito di luce, dunque è un'evoluzione della pittura macchiaiola e di quella impressionista, i dipinti di Ranzi mostrano un continuo rinnovamento dello stile pittorico, esteticamente accattivante per la vibrante pennellata nervosa con esiti interessanti per l'arte contemporanea e capace di evocare lo stato d'animo dell'artista.



Lotto 2 - N. 55 - Silvano (Barducci Aurelio) "Volto di donna"
Tecnica: pastello - cm. 36 X 36

La storia artistica di Silvano: nato a Cesena nel 1946, ha origini lontane ossia quando, appena tredicenne approdò nel torrione della Rocca Malatestiana studio di Alberto Sughi.

Lo stretto contatto con Alberto Sughi ha garantito a Silvano una solida formazione figurativa. Essa risulterà strutturalmente fondamentale lungo l'intero corso dell'attività creativa del pittore fino a i giorni nostri.

A soli sedici anni ottiene il suo primo importante riconoscimento pubblico al premio "Cassiano Fenati", a Cesenatico, indetto dalla banca popolare di Cesena. Numerosi negli anni i riconoscimenti e le esposizioni. Nella primavera 2003, la Città di Cesena gli dedica una mostra personale dal titolo "40 anni di pittura" nella Galleria Comunale d'Arte, ("la sua pittura – anche in questa occasione scrive A. Sughi – gli assomiglia moltissimo: è la ricerca della libertà al di fuori di ogni tendenza convenuta, alle volte il registro è drammatico, altre dolce, quasi elegiaco. In alcuni periodi dà prova di una maestria che sfiora il virtuosismo, in altri adopera una forma più contenuta, più scabra, più poetica"). Nel 2007, è il Castello di Caparbio ad ospitare le opere dell'artista nel catalogo Giancarlo Papi, scrive. ("Nel trascolorare, nel rarefarsi dello spazio in un tirpido impasto di pennellate tutto conduce, come scrisse Cesare Brandi a proposito di Giorgio Morandi, "Attacco dissolvente all'oggetto". E quando tutto intorno a noi ha preso un ritmo non più controllabile, Silvano ha compreso che l'unico aggiornamento autentico è la coerenza a se stesso: fidando che alla lunga l'uomo riporterà le vicende alla sua propria misura").

(Aurelio Barducci) Silvano, attualmente lavora e vive a Cesena.



Lotto 2 - N. 56 - Sirri Ilario "Tagliata di Cervia"

Tecnica: acquerello - cm. 36 X 25

Ilario Sirri 48 anni, vive e lavora a Cesena.

Si forma come attore, partecipando ad alcuni stages teatrali tenuti da artisti, quali Laura Curino, Marco Cavicchioli, Angela Malfitano, Franco Mescolini, Mariangela Gualtieri, Stefano Benni; per poi dedicarsi alla ricerca vocale sotto la guida di Gabriella Bartolomei. Parallelamente all'attività attoriale si è dedicato all'arte grafica pittorica, trovando – nello schizzo a china e acquerello – il mezzo espressivo più adatto a fotografare attimi di vita quotidiana.

Ha esposto in mostre personali:

nel 1997 a Cesenatico e Assisi, nel 2004 a S. Mauro Pascoli e Santarcangelo, nel 2005 a Cesena.



Lotto 2 - N. 57 - Spazzoli Vanni "Cammello"

Tecnica: mista su carta - cm . 79 X 60

Nato a Forlì nel 1940, vive e lavora a Sant'Agata sul Santerno, nella campagna Ravennate. Inizia l'attività artistica sul finire degli anni '60 frequentando per un lungo periodo lo studio del pittore Ettore Panighi. Alla solida formazione figurativa, l'artista innesta in breve una tensione squisitamente pittorica fondata sul valore della materia e sulla preminenza gestuale dell'immagine. Già nel corso dei primi anni '70, l'artista è presente in importanti rassegne artistiche a livello regionale, ma ben presto la sua opera suscita interesse e apprezzamento in ambito nazionale e successivamente nelle diverse realtà europee. Lo vede infatti presente con la Galleria Gnaccarini, oltre che ad Arte Fiera di Bologna e Altissima di Torino, alle Fiere internazionali di Barcellona, Den, Haag, Utecht, Strasburgo, Gent, Karlsruhe. L'universo figurativo dell'artista assume in questo periodo contorni ben delimitati entro intimi ed inconsci territori animati da personaggi ed esseri allegoricamente trasfigurati rispetto alla visione del reale.



Lotto 2 - N. 58 - Trinchillo Marco "Senza titolo"
Tecnica: foto analogica montata su alluminio - cm. 30 x 40

Marco trinchillo a seguito del diploma artistico ha da subito combinato la produzione artistica a quella musicale.

Ha esposto i suoi scatti in diversi comuni dell'Emilia e Romagna tra i quali Bologna, Ravenna, Faenza ed Imola.

Parallelamente alla sua attività di musicista ha inoltre effettuato servizi fotografici per varie band curando, tra i diversi progetti, un video di animazione per il gruppo Amycanbe. Nel 2005 collabora a diversi workshop di clowneria con Jean Mening, comico, colwn, mimo, danzatore e giocoliere francese.

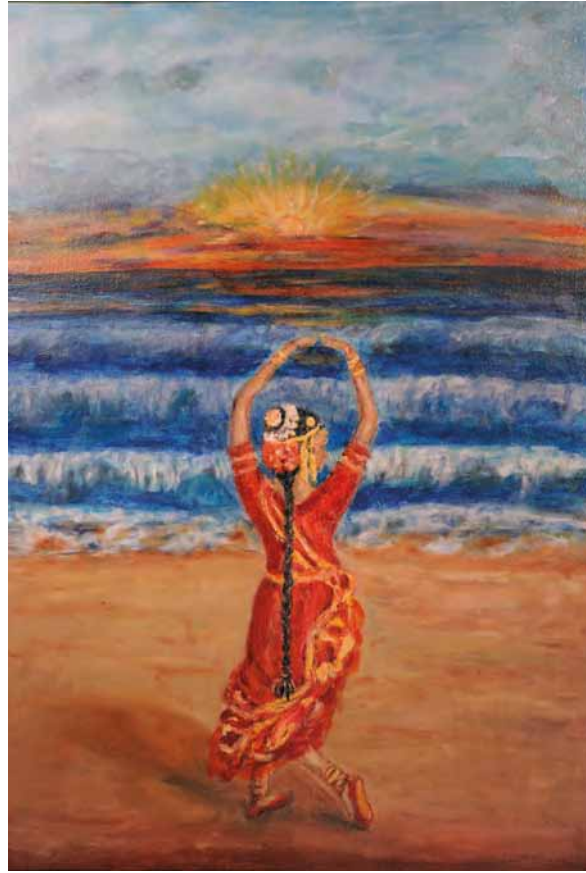
Tra le sue ultime collaborazioni spicca quella con il fotografo riminese Chico De Luigi.



Lotto 2 - N. 59 - VIGNAZIA FRANCO "Per Caterina Sforza"

Tecnica: Acquerello - cm. 49 x 34

Nato nel 1951 a Bogliasco (Ge), risiede ed opera a Forlì. La pittura è per lui una "missione"; col suo stile inconfondibile, ha dato vita a migliaia di opere dedicate quasi esclusivamente a temi sacri, illustrando decine di testi di catechismo all' interno di varie chiese. Il sentimento intimamente religioso, che gli è proprio caratterizza anche il suo vivere quotidiano, facendolo rifuggire da ogni notorietà. Col medesimo spirito ha sempre svolto l' attività di insegnante di materie artistiche.



Lotto 2 - N. 60 - Zauli Maria Teresa "Finestra sul mare"
Tecnica: mista - Dimensioni: cm 50 x 70

Da sempre amante della pittura, ha derivato l'impulso decisivo per dedicarsi ad essa dall'insegnamento e dall'amicizia con Guerriero Cortini. Con lui Maria Teresa comincia a "vedere" pittoricamente forme e colori e a farne tramite una ricchezza di sentimenti, sensazioni ed emozioni, che essa "vuole" esprimere e che ha il "piacere" di esprimere, per distaccarsi da quella quotidianità e "praticità" di vita, che noi tutti sperimentiamo nel suo essere riduttiva, per non essere soffocante. La nostra artista da alcuni anni fa anche parte de "gli amici del pennello" che si raccolgono attorno a Angelo Razzi. La scelta figurativa, che privilegia i fiori, le nature morte, le conchiglie (tramite questa tematica per concretizzare il grande amore per il mare) si cimenta anche con scene di vita tali da richiedere un complesso tessuto compositivo.

(Flavia Bugani)

LOTTO 3 - DALLE ORE 18,00



Lotto 3 - N. 61 - Acqua Che Canta "Preghiera alla luna"
Tecnica: libera - cm. 60 X 100

Amo le radici, e i Nativi Americani che mi hanno insegnato l'amore per la terra e il rispetto per la natura che ci circonda.

Amo il sale e cerco in esso il modo di esprimermi, l'equilibrio, le vie della conoscenza, amo l'acqua, libera trasparente inarrestabile.

Con il cerchio rappresento la vita, la terra, il sole, la luna, l'universo, il tutto che ritorna in una fine apparente.

In ogni tela c'è una finestra nell'anima, c'è un ponte fra cielo e terra.

(Acqua che canta)

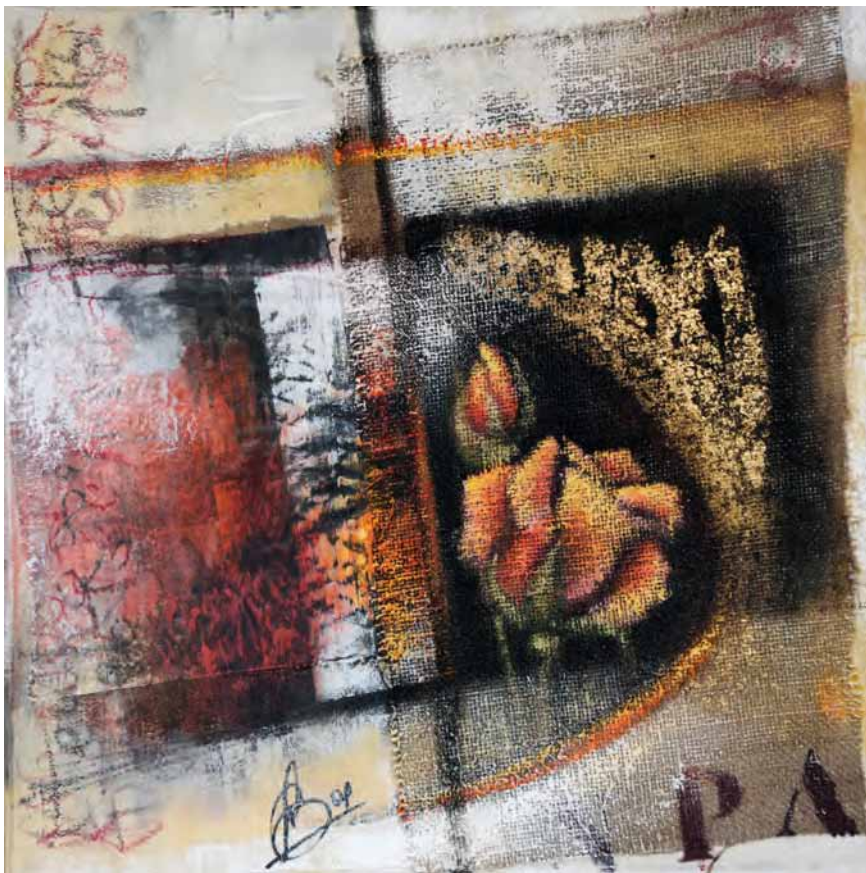


Lotto 3 - N. 62 - Albani Daniela "Tramonti agli scogli"
Tecnica: china e acquerello - Dimensioni: cm. 55 x 37

Nasce a Rimini dove vive e lavora.

Alcuni dipinti sono lievi e ariosi, le caratteristiche dell'acquerello si esaltano nella trasparenza e nella freschezza, altri presentano colori più affermativi, ma il linguaggio è sempre lo stesso, riconoscibile subito, perchè sa proporre lunghe tregue del tempo con quelle visioni del presente cariche di storia. Anche se la produzione spazia senza alcun limite, tuttavia ricorrono più frequenti i paesaggi che hanno l'orizzonte infinito come la fantasia e gli scorci di piazze e strade, nei quali sono protagonisti, lastre, pietre, mattoni, intonaci lacerati dai secoli, con quei colori dei cieli tenui, come respiri sospesi per sentire pulsare l'immensità del silenzio. In questi quadri si definisce una sicura tendenza intimistica. Il poro, il faro, l'arco litorale, ponte di Tiberio, oppure le case del vecchio Borgo, sebbene ripercorsi con fedeltà dal pennello, parlano anche di altro perchè sono divenuti paesaggi dell'anima e hanno le cromie rarefatte delle meditazioni, delle memorie, della prima età, hanno l'attesa della speranza e la dolcezza della luminosità. Tali pitture propongono una capacità disegnativa evolutiva e la conoscenza appropriata delle regole prospettiche. Anche quando sembra che la costruzione della profondità sia semplice c'è comunque lo studio appropriato dello spazio e può essere bastevole un'appena percepibile linea, un segno, per realizzare la sensazione dell'orizzonte lontano. I valori cromatici hanno corrispondenze efficaci in scheggiamenti e risonanze.

(Franco Ruinetti)



Lotto 3 - N. 63 - Balducci Irene "Frammenti di memoria"
Tecnica: mista su tela - Dimensioni: cm 40X40X4

Irene Balducci struttura la sua ricerca artistica attraverso diverse suggestioni estetiche, si avvale della sovrapposizione di macchie di colori e materiali, per costruire la trama portante dell'opera su cui riportare una pittura figurativa, oppure con l'aiuto del "collage", come in questo caso, gioca sull'aspetto compositivo.

Costante nel suo lavoro è una sorta di "grafia", che, marcata o appena percettibile, lascia comunque dei segni, delle tracce, reperti di un tempo ormai trascorso.

I. B.



Lotto 3 - N. 64 - Bartolini Fiorella "Il gioco dell'acqua"

Tecnica: olio su tela - dimensioni: cm 50 X 70

"...Fiorella Bartolini espone lavori di dolce eleganza e levità, ma scevri da sentimentalismo di maniera; con tecnica evoluta esprime nei paesaggi, negli interni, negli oggetti una sensibilità avvertibile nei toni e nelle venature dei colori, in un crepuscolarismo venato di malinconia.

Nella sintassi coloristica delle opere c'è sempre un accordo stilistico fra le parti e gli spazi: lo stesso motivo, la stessa nota suonata in tante variazioni compositive.

Su tutto si dispiegano e si librano sommesse tonalità evanescenti in un mondo celato e silente di sapore onirico"

(I. Gigli)



Lotto 3 - N. 65 - Borgia Francesca "Contrasti di luce"
Tecnica: mista - Dimensioni: cm. 60 X 30

Francesca Borgia è nata a Messina, splendida "porta" dell'amata Sicilia !
Nei lavori che l'autrice realizza, è chiaro il riferimento ai colori del mediterraneo; forme e linee decise creano paesaggi ed atmosfere dell'anima, espressione del ricordo di un non lontano passato, e di una sempre viva ricerca interiore.



Lotto 3 - N. 66 - Brasini Franca "Dune"

Tecnica: olio su tela - cm. 40 X 40 X 6

Noi del Cenacolo di Via A. Cantoni, operiamo nel campo della pittura, convinte che le latenti attitudini all'arte ed all'apprezzamento del bello, presenti in forme diverse in ogni persona, debbano essere valorizzate.

Così intendiamo perseguire con impegno l'ideale di una armonica maturazione dello spirito, senza cedere alla tentazione di voler primeggiare come grandi artisti.

Pur apprezzando la lezione che ci proviene dalla tradizione, la nostra produzione è rivolta al futuro operando nei più vari generi artistici ed utilizzando sempre nuove tecniche.



Lotto 3 - N. 67 -Casali Giuseppe "Barche"
Tecnica: pastello - Dimensioni: cm. 70 X 55

Casali sembra aderire a un'idea di bellezza come processo creativo in divenire, sempre perfettibile e dunque incompiuto.

Il trasferimento in pittura di questa visione del mondo si attua in un'espressione lucida e razionale, che non sconfina mai nell'ironico e che si mette continuamente in discussione. (Vittorio Sgarbi)



Lotto 3 - N. 68 - Castellani Nereo "Dimensione aurea"

Tecnica: calce su pannello - cm. 50 X 80

Artista, pittore, Gnomonista.

Realizzare Orologi solari, Meridiane e dipingere su muri, è l'espressione artistica prediletta da Castellani, il cui cammino artistico parte negli anni '80. Nel suo percorso toccherà diverse tecniche espressive, dal disegno illustrativo, alla pittura ad olio, fino alla scenografia, per poi approdare alla pittura murale e Trompe-l'oeil. La creatività rimane sempre il tema centrale, che porta all'introspezione e sfocia nello studio e nella sperimentazione di nuovi ambiti espressivi, ma anche alla ricerca di nuove tecniche e nuovi materiali, intendendo l'arte non come una energia statica e ripetibile, ma una forza propulsiva estremamente dinamica.



Lotto 3 - N. 69 -Ceschi Germano "Senza titolo"
Tecnica: mista - cm. 80 X 80

"Non è facile avvicinarsi all'opera di Germano Ceschi, uno dei pochi artisti riminesi teso alla sperimentazione: da quando ha preso le distanze dal figurativo (e da allora di anni ne sono passati parecchi) le sue tele non seguono più le regole della tradizionale sintassi pittorica; per interpretarle o, semplicemente, per trovare piacere nell'ammirarle è necessario andare oltre il "rappresentato", introdursi in un labirinto purificatore dove al posto delle cose si agitano i pensieri, anche quelli, a volte intraducibili, che si rifanno al senso della vita ed al suo effimero".....

"Nelle opere di Germano Ceschi, niente è lasciato al caso e la libertà di comporre si coniuga sempre con il mestiere. Il racconto pittorico si sviluppa su di un tessuto cromatico che utilizza solo alcune tonalità del bianco stemprato di grigio e pallide velature di rosa e azzurro, un "monocromatismo" tenue e contenuto, ma ricco di modulazioni, perché articolato in uno spazio compositivo effervescente, fatto di impasti matrici e di strane incollature. Ne viene fuori una fitta trama lacerata da screpolature e rilievi attorno e dentro ai quali, in una luminosità sommersa, quasi spenta, si avverte il respiro della vita con le sue inquietudini e malinconie. Una pittura, quella di Germano Ceschi, senza dubbio singolare, che suscita curiosità ed emozione e che non solo va osservata con attenzione, ma anche accarezzata, per essere goduta attraverso la palpazione della sua ruvida carnalità". (Manlio Masini)



Lotto 3 - N. 70 - De Mizio Francesca "Senza titolo"
Tecnica: mista - cm. 40 X 51

Nata a Benevento, all'età di un anno si trasferisce a Cervia con la famiglia ed è qui che iniziano i suoi studi. Il suo percorso artistico, nel mondo della pittura, prende avvio in età giovanile, in modo autonomo e del tutto indipendente, pur frequentando corsi di studio di altra natura rispetto a quelli artistici.

Attenta alle innovazioni ai movimenti e alle estrosità innaturali inizia a dipingere con le tecniche dell'illustrazione sperimentale per giungere, dopo un processo formativo, alle più impegnative esperienze della pittura astratta, operando molto sul colore e sulle "energie" che emana.

La sua produzione artistica comprende opere di forte impatto emotivo, un tema dominante nei dipinti e la corporalità dei colori, nelle loro forme più spontanee e naturali. Nelle opere della giovane artista si evidenziano istintività, sensualità e passionalità, traccia dell'angosciante senso di una ricerca interiore non ancora conclusa. I colori scelti sono sempre molto carichi e in perfetto equilibrio bilanciato che li salda e li fonde tra loro.

Attualmente l'artista lavora nel suo studio a Pinarella di Cervia (Ra).



Lotto 3 - N. 71 - Fabbri Elena "Malvoni in fiore"

Tecnica: olio su cartone - cm. 40 x 50

Artista autodidatta, nasce a Castiglion Fiorentino (AR) vive a Rimini in via Piave, 1. Da sempre in lei c'è il ricordo e la nostalgia dei colori della sua Toscana, che influenzano positivamente i suoi dipinti.

Cercando le sue molteplici sfumature: toni caldi, tinte pastello, in un vortice di tenui colori, quasi discreti, così che la fusione cromatica risulta leggera e dona all'osservatore un senso di pace.

In occasione del premio nazionale: Prosa, Poesia, Pittura e Fotografia, 2007-2008, nell'ambito del concorso città di Levico terme (Tn) ha ricevuto critiche favorevoli e premiazioni dalla giuria composta dal critico d'arte Duccio Trombadori, dalla scrittrice poetessa Maria Luisa Spaziani e dai pittori Paolo Giorni, Enrico Tenaglia e dal giornalista saggista Renato Minore.



Lotto 3 - N. 72 - Farnedi Simonetta "Senza titolo"

Tecnica: Grafica digitale - cm. 30 X 13

La curiosità per la comunicazione e i diversi linguaggi che da sempre caratterizzano Simonetta Farnedi l'hanno condotta nel 2004 a rivolgere l'attenzione alla grafica e all'immagine.

Immagine intesa anche come possibilità di unire svariate tecniche, strumenti e materiali. Ha realizzato così opere di grafica applicate a diversi supporti (legno, ferro, vetro, alluminio, ecc.) ed altre composte manualmente miscelando materiali misti, vernici e pigmenti.

Ha allestito cinque mostre d'arte e pubblicato due libri che vedono la fusione di grafica, immagini e versi poetici. (Cobalto - Edizioni Farnedi 2006 - A spasso tra i sogni - Edizioni Farnedi 2007)



Lotto 3 - N. 73 - Fioravanti Ilario "Ragazza con frutta"
Tecnica: Formella in ceramica - cm. 37 X 41

Ilario Fioravanti nato a Cesena nel 1922 si è laureato in Architettura a Firenze nel 1949. Fioravanti è un artista "totale", una di quelle ammirevoli (e sempre più rare) personalità che sanno intersecare e fondere più arti: egli infatti, ha conservato l'amore per la sperimentazione delle varie tecniche e per la manualità artigianale.

Si spiega in tal modo come si dedichi al disegno, all'incisione, all'affresco, alla scultura in terracotta, in bronzo, in marmo.

Vittorio Sgarbi, legato a Fioravanti da un sincero e saldo rapporto di stima e di amicizia, scrive che l'artista "riesce ad inserire il calore della carne nella creta: diviene, essa, una specie di calco della realtà del cuore, è in sostanza la realtà del sentimento".



Lotto 3 - N. 74 - Garattoni Roberto "Campo di volo"
Tecnica: China – tempera - cm. 23 x 33

La nota saliente che emana da questi scorci di interni o della rarefazione di queste scene d'orizzonte (poiché il termine "paesaggio" appare improprio) è quella della familiarità e insieme dello straniamento. Fortemente motivata dall' "outing" biografico, in una sua solitaria monotonia sempre un po' svagante (pascoliana si direbbe in Romagna se non avesse un suo connotato "country" inchinato all'esotismo) questa pittura affidata al disegno e insieme ai densi impasti che contrastano l'acquarello, tendenti a solidificare in cromie piene, in scabre trasparenze, sul piano dei contenuti comporta una fede un po' visionaria (a proposito di Pascoli) nei poteri della memoria: dove il soggetto o il suo miraggio parlano sempre di una assenza, e dove nei luoghi guardati – angusti e prigionieri dell'ombra o decisamente aperti sul vuoto di una luce verticale – si può leggere la storia di chi guarda, tanto più se i luoghi sono, o ambiscono ad essere "della memoria"

(De Roberto)



Lotto 3 - N. 75 - GIOMBETTI GABRIELE "Angolo remoto dell'universo"
Tecnica. olio su tela - Cm. 120 X 51

"L'uomo, da sempre, è affascinato dagli avvenimenti della volta celeste stimolando la sua immaginazione...".

Giombetti Gabriele

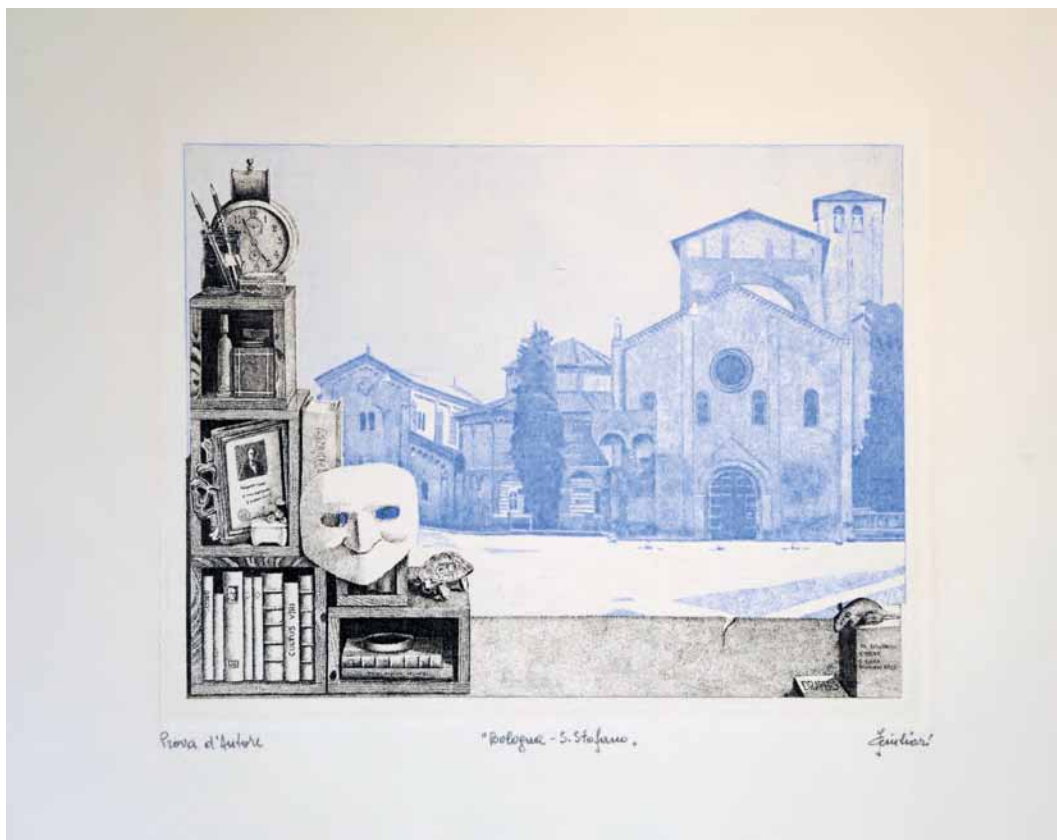


Lotto 3 - N. 76 - GIORGETTI RENATA "Peschereccio rosso"

Tecnica: olio su pannello trattato - cm. 50x 40

Giorgetti Renata vive e lavora a Rimini; dipinge da più di 20 anni.

Ha partecipato a numerose collettive, tra le quali il concorso Nazionale Città di Forlì nel '98, la Biennale Nazionale di Pittura Città di Rimini nel 2000 (vincendo anche il premio assegnato dal Resto del Carlino) e nel 2006 coppa Hotel Bel Sogno. Numerosissime anche le personali, tra le quali nel 2001, la mostra a favore dell' UNICEF col patrocinio del comune, presso la sala degli archi di Rimini.



Lotto 3 - N. 77 - Giuliari Francesco "Bologna Santo Stefano"

Tecnica: acquaforte - cm. 26 X 20

... Nel caso di Francesco Giuliari ogni definizione risulta riduttiva. Figurativo? Citazionista? Simbolico? Fantastico? Giuliari è tutto questo e anche molto di più. E' il cantore, colto e raffinato, della "memoria". Sorprendente per la raffinata veste estetica, sorprendente per la proposta narrativa in cui si concentrano citazioni, memorie, riflessioni e cultura: ossia tutto il suo fantastico universo concettuale, in un'occasione in cui si permeano linguaggio e metalinguaggio. Nei suoi oli l'artista propone, interpretandoli in chiave moderna e spesso con una buona dose di autoironia, situazioni e riferimenti alla storia dell'arte, al mondo classico, alla letteratura, oltre, ovviamente, alla realtà attuale ...
 ... Le opere di Giuliari, grazie all'abilità dell'artista, raggiungono valenze di carattere esistenziali che appartengono a tutti noi ...

(Rosanna Ricci)



Lotto 3 - N. 78 - Irimi Claudio "Nudo"

Tecnica: incisioni calcografica a punta secca - cm. 11 X 14

Claudio Irimi è nato a Forlì nel 1967. Pittore, grafico e incisore, si esprime prevalentemente con tecniche tradizionali quali olio, monotipo, china, acquarello, acquaforte, puntasecca, xilografia. Ha esposto le sue opere in collettive e personali in Italia e all'estero; ha collaborato all'illustrazione di libri e ha partecipato a concorsi nazionali ricevendo premi e riconoscimenti.

Vive ed opera a Cesena.

.... Pittura turgidamente atmosferica, quella di Claudio Irimi conferma la valenza di una tradizione artistica che nell'espressione creativa, silente e discreta, eppur dialettica e coinvolgente, scava nel paesaggio fisico e antropico, per individuare armonie sonore di sfumature cromatiche e luministiche, evolventi verso germinanti semi di ebbro abbandono o di crepuscolare introspezione ...

(Enzo Dall'Ara)



Lotto 3 - N. 79 - Lelli Vittorio "Palude"

Tecnica: olio su tela - cm 50x70

Le tematiche predilette da Vittorio Lelli, in arte Toto. I fiori, le nature morte, gli interni con i più disparati oggetti, e le figure mostrano un fare pittorico figurativo pervaso da un lirismo ora sottile, ora pulsante, e da una partecipazione emotiva ed evocativa, che intreccia al visibile mille allusioni, mille suggestioni, ora vibrando di umori, i caldi colori e di luce, ora acquisendo connotazioni più intimistiche, che le tinte tenui e velate evidenziano.

Una pittura quella di Toto, della immediata suggestione visiva e dalla coinvolgente capacità emozionale nel rilevare l'interiorità dell'artista, un mondo ricco, complesso, con forti venature malinconiche e pervaso da un'intensa, talora dolente umanità.

(Flavia Bugani)



Lotto 3 - N. 80 - Maroncelli Giuliano "Interno"

Tecnica: acquerello - cm. 40 X 25

Ciò che colpisce negli acquerelli di Giuliano Maroncelli è la loro dolcezza pittorica; una sensazione, questa, che nel gioco delle trasparenze e degli accordi cromatici si carica di riposante e diffusa serenità. Tutto è lieve, garbato, oserei dire misurato nelle opere di questo artista riminese; il colore per esempio, scivola sul cartone come un soffio di aria fresca o, meglio, ancora, come una carezzevole melodia che rimanda al tepore di antiche emozioni. Ma tutto è anche rigorosamente gratuito: nelle coordinate essenziali del quadro, come nei suoi equilibri prospettici, si avverte uno studio accurato e meticoloso del ritmo compositivo, ingentilito da una tenera poetica dei sentimenti.

Maroncelli procede lungo il solco della tradizionale pittura ad acqua....

Il suo itinerario espressivo è scandito di paesaggi, marine e soprattutto di scorci della città: i borghi con le fitte case che trasudano di antico e i viottoli ombreggiati di mistero; le piazzette con i loro cantucci di solitudine dove ancora è possibile percepire il respiro del tempo; i monumenti immersi nel loro aristocratico silenzio e poi le albe, i tramonti, le variazioni di luce che si rincorrono nell'arco della giornata.....

(Manlio Masini)



Lotto 3 - N. 81 - Milandri Ilaria "Vasi di fiori"

Tecnica: olio e tecnica mista - cm. 61 X 41

Nata a Forlì nel 1967, qui vive. Diplomata in Decorazione Pittorica, nel 1992, presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna e laureata in Psicologia, nel 1997, presso l'Università della medesima città, la sua attività pittorica e disegnativa, svolta con grande riservatezza, è scandita da appuntamenti con importanti gallerie e manifestazioni di rilievo.

E' stata premiata in tre edizioni successive del concorso di pittura di Marina di Ravenna, vincendo nel 1987 il primo premio nella sezione giovani.

Alcuni lavori ispirati alla storia dell'acconciatura sono stati pubblicati su copertine e cataloghi.

Numerose sue opere sono presenti in collezioni private in Italia e all'estero e si ritrovano nel sito dei giovani artisti di Art'è.



Lotto 3 - N. 82 - Mosconi Davide
"Figura al sole" - "Donna incinta" - "Figura seduta"
Tecnica a punta secca - Dimensioni: varie



Lotto 3 - N. 83 - Notore Cristina e Paglierini Paola "Mettiti comodo!"

Materiali: tela antica di misto canapa e filato di lino a tre capi
Tecnica: ricamo a treccia di Savignano, frangia a macramé (punto cavandoli), nappe ad ago,
chiusura a punto chiaro e nastrino a fuselli - Dimensioni: cm 70 x 70

Cristina Notore e Paola Paglierani provengono da esperienze formative diverse e da anni operano nel settore tessile accumulando conoscenze complementari; i loro percorsi si sono incontrati grazie al comune interesse per il ricamo e il merletto e a tutte quelle forme espressive che sono riconducibili all'arte tessile. Insieme fondano il laboratorio tessile Talea, con il quale si dedicano all'insegnamento. Molto sensibili al recupero delle antiche conoscenze tecniche, sono altresì interessate alla ricerca e alla sperimentazione di forme e applicazioni moderne. Il Ricamo a Treccia di Savignano è un'antica tecnica di gusto tipicamente romagnolo e di estrazione popolare, sviluppatasi tra la fine del XIX e i primi del XX secolo, che trovava applicazione nelle decorazioni delle coperte per i buoi, affiancando la più nota tradizione delle stampe romagnole. Nel tempo la tecnica si affina, ma senza mai perdere le sue caratteristiche di rusticità e semplicità, conferite dai materiali e dai disegni. Trova spazio e impiego anche negli ambienti borghesi, dove viene proposto per abbellire tappeti da tavola, cuscini e tende. Il Ricamo a treccia di Savignano condivide il destino di molte tecniche che all'epoca conoscono grande diffusione, ma cade in un declino che lo porterà al completo oblio, con conseguente perdita di molte testimonianze. Recentemente la professoressa Bellomo ne ritrova le tracce fra diversi documenti dell'epoca. La sua ricerca storica dà lo spunto a Paola e Cristina per dedicarsi al recupero dei passaggi esecutivi, attraverso l'analisi di antichi reperti.



Lotto 3 - N. 84 - Pavolucci Elisa "Omaggio a Ghirri"
Fotografia - cm 40x30

Elisa Paolucci nasce a Cesena nel 1972.

Si diploma al Liceo Artistico "P.L. Nervi" di Ravenna nel 1990.

Dal 1994 al 1995 frequenta i corsi di mosaico e ceramica presso l'Istituto Professionale Albe Steiner di Ravenna. Nel 1998 finisce la "Scuola Internazionale di Grafica di Venezia". Nello stesso anno vive un'esperienza di studio - lavoro a New York.

Dal 1999 al 2001 abita e lavora a Firenze come grafica per diverse agenzie.

Nel 2007 frequenta presso FORMA Centro Internazionale di Fotografia di Milano un Workshop "Fotografia dell'architettura", docente l'architetto - fotografo Marco Introni.

Inizia a viaggiare in epoca di scatto libero, di messa a fuoco manuale, alimentando fin da giovanissima la passione per la fotografia, soprattutto con immagini dedicate ai luoghi che visita. L'interesse evolve, durante gli anni, nell'abilità di catturare con lo scatto il particolare, di renderlo soggetto della storia attuale, digitale, moderna.

La sensibilità alle forme aumenta in epoca di computer e fotografia digitale anche per soddisfare ulteriormente il lavoro nel mondo della comunicazione.



Lotto 3 - N. 85 - Pavolucci Fabrizio "Coppia"

Tecnica: olio su cartone telato - cm. 40 X 50

Nato a Rimini nel Settembre 1976, dal 1999 al 2003 frequenta la scuola di disegno e pittura "Umberto Folli" gestita da Enzo Berardi a Miramare di Rimini dove apprende le tecniche del disegno dal vero e del chiaroscuro, del carboncino e del pastello, fino alla pittura ad olio. E' introdotto inoltre alla conoscenza dell'incisione su lastra di zinco, approfondendone poi alcuni aspetti in un corso tenuto ad Urbino nel settembre 2005 con il professore Rossano Guerra.

"...una pittura graffiante che trasgredisce la consueta figurazione ed è capace di raccontare l'anima con grinta ed ironia....(Alessandro Carli)"



Lotto 3 - N. 86 - Rampi Eufemia "Rose di diversi colori"
Tecnica: olio su tela - cm. 40 X 60

..... i fiori sono note musicali della tavolozza.

Siano essi recisi, siano essi considerati nel loro ambiente naturale, intonano una bellezza particolare, che scende in profondità.

Non hanno colori chiassosi, ma si possono dire miti e dolci.

Accendono la promessa di un sorriso.

Elio Succi

Eufemia Rampi, pittrice di forte impegno e lavoratrice tenace. Entra nel campo dell'arte con impeto nella giovane età. E' artista nell'anima, le sue opere sono di un "impressionismo" intriso di "Macchiaioloismo Toscano". Nei suoi paesaggi si sente la profondità, è forte nel colore, ma sa dosare le diverse tonalità; è figurativa quel tanto che, il suo lavoro, non è mai soggetto all'"Accademismo": è libero e la sua libertà la rende sincera, è il suo carattere che esce dai suoi quadri. Ha talento e lo sfrutta a giusta misura. Le sue opere piacciono perchè il messaggio è chiaro e comprensibile ma mai fotografico! Il suo entusiasmo per l'arte si rispecchia nei suoi quadri; sia una maternità, oppure una marina, i soggetti sono vari e nei limiti del possibile, tratti dal vero.



Lotto 3 - N. 87 - Rivani Mariarita "Natura morta"
Tecnica: olio su tavola - 410 x 51

Mariarita Rivani è una recente acquisizione all'arte, della quale ha sempre subito il fascino; poi finalmente quando vi si è tutta immersa operativamente, non ha creduto ai suoi occhi meravigliati, quando figure e colori le sono parsi uscire dal suo pennello quasi magicamente come creazioni di altro artista dotato di affinata sensibilità.

(Giuliano Giuliani)



Lotto 3 - N. 88 - Sapigna Davide "Fanciullo"
Tecnica: Ceramica - cm. 15 x 35

Davide Saligna è nato a Santarcangelo di Romagna nel 1976, dove vive e lavora.
Si è diplomato nel 1995 all'Istituto Statale d'Arte "F. Mengaroni" di Pesaro, sezione metalli ed oreficeria.
Si è diplomato nel 2000 all'Accademia di Belle Arti di Urbino dove ha frequentato la sezione scultura.

Mostre Personali

"Le distanze che ci dividono", sculture e disegni, Santarcangelo 1998

"Sculture per un Museo all'aperto" Monte Fiore Conca 2004

"Ferite Contemporanee" I.A.T. Santarcangelo 2005

"Sculture da indossare" Santarcangelo 2006



Lotto 3 - N. 89 - Sintoni Bruna "Sensazioni"

Tecnica: olio su tela - cm. 50 X 40

Ogni artista del Cenacolo condivide lo stesso amore per la pittura, privilegiando elaborazioni compositive che assumono una connotazione leggibile, serena, familiare. Le opere prodotte sono paesaggi, fiori, nature morte che appartengono a realtà fisiche, ma sono anche luoghi della memoria che possono comunicare emozioni reali, di grande delicatezza.



Lotto 3 - N. 90 - Vaccari Raffaella "Gli spiriti del mare"

Tecnica: mista su tela - cm. 50 X 70

Raffaella Vaccari è artista completa: si dedica sia alla pittura, che al disegno, che alla scultura.

Tutti i tre versanti dell'arte riescono ad essere da lei riassunti in un'unica espressione: nelle sue opere infatti troviamo il disegno, la pittura ed i soggetti sono così bene caratterizzati e presentati, che pare che siano addirittura scolpiti con il pennello; riusciamo così ad avere, nei suoi lavori, una visione a tutto tondo. Nelle sue figure ritroviamo la leggerezza, ma anche la gravità del corpo.

INDICE DEGLI ARTISTI

lotto 1 dalle ore 15,00

Pag.

Angelini Silvano	13
Baroncini Bruno Ruffo	14
Bartoletti Rino	15
Bedeschi Nevio	16
Boattini Miria	17
Brolli Maneglia Lydia	18
Campana Mario	19
Cavaliere Giulietta	20
Cerrone Silvia B.	21
Colonna Benito	22
Costantini Pierantonio	23
Di Carlo Guido	24
Fiori Ivan	25
Gavazza Antonella	26
Giacomoni Ornella	27
Guidi Severino	28
Mantegazza Tinin	29
Manzi Giovanni	30
Massolo Mario	31
Minarini Maurizio	32
Nanni Anna Maria	33
Pagliarani Barbara	34
Pagliarani Francesca	35
Polidori Dina	36
Riciputi Luciano	37
Rossi Leonetta	38
Ruggeri Sergio	39
Tumà Alessandro	40
Vannini Secondo	41
Vincenzi Werther	42
	43

lotto 2 dalle ore 16,30

Pag.

Acquaviva Guido (Guidacq)	45
Astolfi Aldo	46
Baiocchi Oliviero	47
Bartoli - Cornacchia	48
Brolli Bruno	49
Buratti Romano	50
Casadei Sandra	51
Colonna Loredana	52
Correggiari Lamberto	53
Dusan Jovanovic	54
Erani Ido	55
Filippi Luciano	56
Forlivesi Roberto	57
Giuliani Giuliano	58
Giunchi Cristian	59
Guerra Tonino	60
Lenzini Pietro	61
Lima Amissao	62
Maneglia Enzo	63
Montevecchi Augusto	64
Muky	65
Pasini Ugo	66
Piraccini Osvaldo	67
Ranzi Angelo	68
Silvano (Barducci Aurelio)	69
Sirri Ilario	70
Spazzoli Vanni	71
Trinchillo Marco	72
Vignazia Franco	73
Zauli Maria Teresa	74

lotto 3 dalle ore 18,00

Pag.

Acquachecanta (Spinelli A.)	77
Albani Daniela	78
Balducci Irene	79
Bartolini Fiorella	80
Borgia Francesca	81
Brasini Franca	82
Casali Giuseppe	83
Castellani Nereo	84
Ceschi Germano	85
De Mizio Francesca	86
Fabbri Elena	87
Farnedi Simonetta	88
Fioravanti Ilario	89
Garattoni Roberto	90
Giombetti Gabriele	91
Giorgetti Renata	92
Giuliari Francesco	93
Irmi Claudio	94
Lelli Vittorio	95
Maroncelli Giuliano	96
Milandri Ilenia	97
Mosconi Davide	98
Notore - Paglierani	99
Paolucci Elisa	100
Pavolucci Fabrizio	101
Rampi Eufemia	102
Rivani Mariarita	103
Sapigna Davide	104
Sintoni Bruna	105
Vaccari Raffaella	106

Si ringrazia per la gentile collaborazione

Angelo Grassi "La Fabbrica"

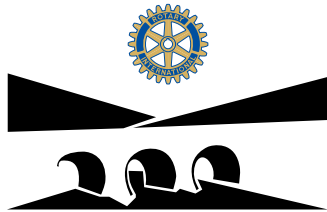
Urbano e Sandra Sintoni "La foto"

Banca Popolare di Ancona

L'Amministrazione Comunale di Gambettola

Tipografia SICOGRAF per la realizzazione del materiale stampato

tutti gli artisti e coloro che hanno contribuito.



Rotary Club - Valle del Rubicone
distretto 2070

ARTE E TERZA ETÀ
A R T E A L L ' A S T A
Quinta edizione

teatro dei filtri
Centro Artigianale "La Fabbrica "
viale Carducci - Gambettola

13-15 novembre 2009

Comune di Gambettola
Antica Fiera della Canapa